

MINUTO PER MINUTO LE ULTIME ORE DI PINELLI

L'INDAGINE DEI NOSTRI CRONISTI A PAGINA 9

**Ieri bus fermi per 8 ore
Da giovedì nuovi scioperi**

A pagina 10

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

CGIL, CISL e UIL unite per battere la repressione e far avanzare le grandi rivendicazioni di riforme sociali

Ferma risposta operaia

Compatti scioperi alla Pirelli e alla Farmitalia di Milano e alla Piaggio di Pontedera - Vivace protesta degli studenti di Pisa e Massa - Messa a punto della CGIL sul colloquio Rumor-Confederazioni - Convocati congiuntamente gli Esecutivi Fiom, Fim, Uilm - Altre gravi denunce a Viterbo e Agrigento - I lavoratori non chiedono «amnistie» per reati non commessi - Ferma protesta delle ACLI

No di Donat Cattin a un governo di «rivincita dei padroni» A pag. 6

Interpellanza del PCI sull'attacco alle libertà

I compagni Berlinguer, Ingrao, Amendola, Napolitano, G. C. Paletta, Macaluso, Jotti, Barca, Nalagugni e Tognoni hanno presentato ieri alla Camera la seguente interpellanza: «Il sottoscritto interpellando il Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro degli Interni, il ministro di Grazia e Giustizia e il ministro del Lavoro e della Previdenza sociale per conoscere il numero dei cittadini denunciati dagli organi di polizia per aver partecipato alle recenti manifestazioni sindacali e politiche, ovvero perché ritenuti autori o responsabili di scritti di propaganda politica o sindacale o in quanto esponenti o militanti, e vario livello, dei movimenti sindacali e politici, quale valutazione essi danno del comportamento e dei metodi seguiti da certi settori della polizia nelle indagini e nella redazione dei rapporti e delle denunce, come spieghino il ricorso, per la prima

volta su vasta scala, dalla Liberazione in poi, a norme del codice penale dettate a tutela della personalità dello stato fascista, norme su perale in quanto incompatibili con il nostro stato repubblicano e democratico, se giudicano conformi a legge le dichiarazioni pubbliche rilasciate da vari questori, nonché l'uso diffuso del fermo di polizia in violazione delle libertà personali dei cittadini, se non ritengono che le iniziative e il comportamento di certi settori della polizia e di taluni magistrati inquisitori vengono ad assumere politicamente i caratteri di una vera e propria campagna antipopolare e antipopolare la quale, anche per la simultaneità di manovre intimidatorie da parte padronale, si presenta obiettivamente, come un inammissibile tentativo di rivincita per le vittorie conseguite dai lavoratori e come un attacco alle libertà democratiche».

Migliaia di lavoratori hanno dato ieri una prima ferma risposta alla campagna di intimidazione messa in atto dal padronato con migliaia di denunce attuando forti scioperi alla Pirelli e alla Farmitalia di Milano e alla Piaggio di Pontedera.

Contemporaneamente per solidarietà con gli operai e i sindacalisti colpiti sono scesi in lotta anche gli studenti di Pisa dove sono stati incriminati per aver partecipato agli scioperi dei lavoratori anche 122 allievi dell'Istituto tecnico industriale ed oltre mille studenti delle scuole di Massa.

L'azione unitaria iniziata con forza nelle fabbriche e nelle scuole contro l'ondata repressiva sembra destinata ad estendersi e a rafforzarsi soprattutto se l'attacco ai diritti sindacali e alle libertà democratiche continuerà (a Viterbo sono state denunciate otto persone per «blocco stradale» e ad Agrigento lo universitario Giuseppe Di Mol-

to è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'assise per aver partecipato ad una manifestazione studentesca contro l'eccidio di Avola) e se le forze direttamente investite del problema dalle tre Confederazioni non valuteranno fino in fondo la grave situazione che si va determinando nel Paese.

Qualora dopo l'autunno avremo un interno «caldo» — per difendere i valori essenziali della democrazia repubblicana e lo strumento stesso di azione dei lavoratori, cioè il sindacato — le responsabilità non saranno certamente del movimento sindacale unitario ma di coloro che vogliono colpire migliaia di lavoratori e dirigenti per tentare una rivincita delle sconfitte subite durante lo scontro per i contratti per verificare le conseguenze degli operai e per colare l'iniziativa delle loro organizzazioni.

Quasi tutta la stampa padronale e governativa ha sottolineato ieri la diversità di tono e di contenuto delle posizioni espresse da Rumor e Donat Cattin allo scopo di approfondire le divisioni che queste e su altre questioni sono sorte nell'ambito del governo e della DC. La manovra mirava anche ad altri obiettivi collegabili immediatamente con l'armeggio attraverso cui si tenta di ricostituire un centro sinistra possibilmente spostato a destra dell'attuale monocolore almeno per quanto riguarda i grandi problemi indicati dal movimento sindacale e democratico: cassa scuola, carovita, riforma sanitaria e riforma fiscale.

In merito all'incontro con Rumor negli ambienti della Cgil si rilevava ieri che «esso non ha mai e d'incontro soltanto la rete organizzativa sindacale per in esame anche in sede politica della grave situazione determinata da cause di denunce e procedimenti giudiziari a carico di lavoratori e attivisti sindacali».

«L'entità delle denunce e dei procedimenti giudiziari che non si riferiscono soltanto alle più recenti azioni sindacali ma anche ad avvenimenti precedenti lontani nel tempo» — sottolinea una nota della Confederazione — «dimostra che siamo in presenza di un allarmante fenomeno che assume il carattere della intimidazione e della rivincita nei confronti dei lavoratori e dell'esercito di dema-

cratico della libertà di azione sindacale. Nel mentre si rileva che nel comunicato emesso dalla presidenza del Consiglio a conclusione dell'incontro «escludono dirette responsabilità delle autorità di governo e si riconosce il significato democratico e di progresso del

«Boeing 707» della Trans World Airlines dirottato sul Libano da un giovane arabo di ventisei anni.



Atterrato a Beirut l'aereo dirottato a Roma

Soldati dell'esercito libanese all'aeroporto di Beirut presidiano il «Boeing 707» della Trans World Airlines dirottato sul Libano da un giovane arabo di ventisei anni.

«Caporali» stranieri arruolano emigranti nelle stazioni del Sud

Lo scandaloso mercato di lavoratori è stato scoperto per caso ieri a Palermo con il fermo di un «caporale» austro-svizzero che operava in tutta tranquillità e da anni passava da una città all'altra. La polizia, richiamata unicamente dalla confusione che si era creata nella sala d'aspetto, si è limitata poi a denunciare l'uomo scovato dai giornalisti.

I vari uffici dello Stato che dovrebbero controllare il settore dell'emigrazione non si erano mai accorti di nulla. Stando anzi alle dichiarazioni dell'arruolatore il ministero degli Esteri italiano ha dato il proprio consenso alla tratta di operai che senza alcuna protezione, finiscono nei paesi di mezza Europa.

A PAGINA 5

LA FORZA DEI LAVORATORI

LE MIGLIAIA di denunce contro lavoratori militanti e dirigenti sindacali che hanno partecipato alle lotte rivendicative dello scorso autunno o ad azioni sindacali che hanno avuto luogo nel primo semestre del '69 o anche nel corso del 1968 o la contemporanea messa in moto di un insieme di procedimenti politici e giudiziari per quasi tutte le denunce vecchie e per tutte quelle più recenti verificatesi nel periodo immediatamente successivo alla conclusione delle grandi vertenze dei metalmeccanici, dei chimici degli edili e di altre categorie sono fatti che assumono un preciso incontestabile significato.

Le tre grandi Confederazioni non potevano non denunciare con forza e al più alto livello possibile questo fatto politico grave. Essi in fatti non soltanto viene a turbare il clima positivo che si è instaurato tra le categorie lavoratrici di grandi branche produttive dopo i recenti rinnovi contrattuali ma per milioni di lavoratori non può non apparire come una intimidazione e un tentativo al loro acciecito potere contrattuale mentre per i sindacati esso diventa obiettivamente una operazione tentata per meno in difficoltà i loro rapporti e per ostacolare l'estensione della loro influenza fra le masse lavoratrici.

Il carattere intimidatorio e antisindacale di questo attacco non vi possono essere dubbi quando si constata in una serie numerosa di denunce che viene considerata la violazione di domicilio, la promozione di assemblee dei lavoratori nelle aziende e la presenza in esse dei dirigenti sindacali il che rappresenta in sostanza la messa in pratica di un diritto ormai sistematicamente riconosciuto nei fatti di lavoro. Altre denunce mirano a considerare illegale il picket tagging che come tutti sanno è un mezzo irrinunciabile di difesa dello sciopero da parte dei lavoratori e ancora altri di minacce contro i continui di burocrati sono state presentate perché il conteo di protesta è diventato per le forze denuncianti un tentativo di blocco stradale.

La CGIL, la CISL e la UIL si sono rivolte con una lettera al presidente della Repubblica e successivamente si sono incontrate prima con il ministro del Lavoro e poi con il presidente del Consiglio, non per muovere un tentativo come certa stampa di ispirazione padronale ha strumentalmente affermato nei confronti del indipendente della Magistratura o per condizionare il ruolo di questo o quell'organo costituzionale ma per denunciare un fatto politico grave che oltre a colpire ingiustamente i lavoratori e i sindacati, aggrava la tensione sociale e turba la vita politica del paese.

Non sarebbe difficile per le forze sindacali valutare ora la diversità di reazione di comportamento politico o di accenti che hanno assunto le autorità statali e il governo nei confronti della denuncia ad essi sottoposta dalle Confederazioni. D'altra parte qualsiasi osservatore le ha potute riscontrare. Ma ciò che interessa le organizzazioni sindacali in questo momento è approfondire la verifica delle iniziative che sono state messe in atto contro il movimento e predisporre responsabilità e con molta fermezza le misure di difesa dei lavoratori e dei militanti sindacali colpiti.

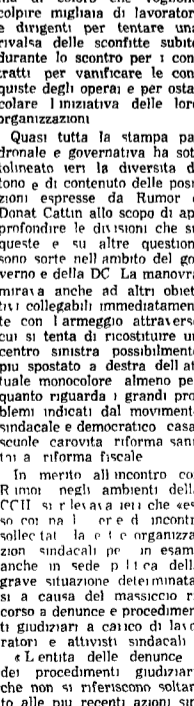
Si deve andare verso una forte mobilitazione unitaria delle masse tale da fornire una prova esaltante della consapevole compattezza e della profonda solidarietà che unisce oggi l'intera classe lavoratrice italiana. Questo è il modo migliore per affrontare i conflitti dei lavoratori il terreno perduto nei mesi scorsi. Questo è il mezzo di difesa a cui non può non ricorrere il movimento sindacale quando viene fatto oggetto di un attacco di queste dimensioni e gravità.

Non sarà una mobilitazione puramente difensiva. Anzi essa sarà tanto più valida se si esprimerà in primo luogo sul terreno della salvezza e del consolidamento e di lì, dopo delle conquiste ottenute (con i recenti contratti acciando per azienda e per l'estensione di quest'acquisto ad altre categorie. Occorre inoltre incalzare di più sul terreno

della politica economica avendo di mira la lotta contro il carovita e per l'occupazione e nello stesso tempo bisogna passare ad un più ravvicinato confronto con il governo sulle grandi rivendicazioni di riforme sociali che costituiscono la piattaforma del grande sciopero generale unitario del 19 novembre scorso.

La volontà delle tre grandi Confederazioni e delle organizzazioni di categoria loro aderenti è quella di procedere in avanti unite su tutto l'arco delle questioni accennate e non può essere soltanto il fatto più rilevante dell'attuale fase della vita democratica italiana. Che una tale realtà susciti sgomento tra le forze della conservazione o nelle organizzazioni del padronato e cosa che si comprende. E però francamente difficile capire le preoccupazioni avanzate da certi uomini politici che paiono protesi ad individuare presunti pericoli di tipo pansindacalistico che si potrebbero verificare nell'ambito di questa crescita unitaria del movimento sindacale.

Piomba con l'auto dentro la voragine



Una nuova voragine a Napoli e un'altra vittima della città che sprofonda sotto il peso della speculazione e dell'incendio. È avvenuto ad Afragola, centro agricolo alle porte della città, ieri mattina all'alba. Genaro Iazzetta un muratore di 43 anni padre di sei figli si accingeva a salire sul pulmino a 850 parcheggiato nel cortile di casa sua per recarsi al lavoro quando fulmineamente la voragine si è aperta, inghiottendo la macchina e l'operaio. Il corpo di Genaro Iazzetta sepolto da tonnellate di macerie a 15 metri di profondità non è ancora stato ritrovato.

Alla riunione della Direzione il travaglio del Partito socialista

CONTRASTATO DIBATTITO NEL PSI

sulla proposta di un governo a 4

La relazione di De Martino — Bertoldi, Giolitti, Manca, V. Vittorelli e Finocchiaro affermano che non vi sono le condizioni per la costituzione di un ministero «organico» — Prima del voto finale, che l'autorizza a proseguire la trattativa, il segretario socialista ha minacciato le dimissioni — Lombardi: un governo col PSU sarebbe un centro-destra

La Direzione socialista ha affrontato ieri un difficile e contrastato dibattito sulla trattativa in corso per il governo quadripartito. L'operazione promossa da Rumor — e fatta propria dalla Direzione dc — per un ministero «organico» di centro sinistra DC-PSI-PSU-PRI per il momento come è stata proposta al l'indomani della strage di Milano e per la qualificante presenza della pattuglia socialista democratica ha suscitato nel PSI una serie di reazioni negative. E dell'altra notte il voto contrario al quadripartito da parte della Federazione romana mentre l'elenco dei «no» si è allungato in questi giorni con i voti delle «razioni di Savona, Chieti e Belluno. L'atteggiamento della base socialista ha trovato espressione nell'andamento del dibattito nella Direzione. La sinistra ha ribadito il proprio giudizio con l'annuncio del quadripartito mentre una parte delle forze che nell'estate scorsa confluirono nello schieramento della «nuova maggioranza» (Bertoldi, Manca, Vittorelli, Giolitti e Finocchiaro) pur non pronunciandosi contro il proseguimento del «frontone» quadripartito si è distinta affermando di non «vedere nell'attuale situazione le condizioni per il governo «organico». I nemici del centro loro hanno espresso un'opinione appoggiata alla trattativa a quattro

parti. La «lettera infne» è stata autografa e contenuta il «no» con i suoi mirari dove l'«appresentante della sinistra» la votazione finale è stata tuttavia più un'astensione di quel che diceva le cifre della Direzione come è noto fanno parte 14 membri della «nuova maggioranza» (manicman dei mitiani giolittiani) 6 dei «no» e tre lombardiani. Per l'«iniziativa» quadripartito sono acquisiti in percentuale 54 e il «no» della sinistra è del 46 per cento. I «no» sono stati così tutti dalle insette spicate di Ber-

toldi e di altri quattro membri della «nuova maggioranza». Questi ultimi avevano anche preparato un documento che precisava i limiti del loro assenso alla relazione di De Martino e che infine è stato messo a verbale semplicemente come atto interno di Partito. Prima di trarre le conclusioni del dibattito De Martino ha minacciato di dimettersi da segretario e di interrompere la partecipazione socialista alla trattativa a quattro ove la votazione finale non rispondeva all'esigenza di un consenso largo e pieno.

Il dibattito si è aperto nella mattinata con la relazione del segretario politico. Per le questioni politiche generali De Martino si è riferito al proprio articolo di fine d'anno con il quale poneva l'esigenza di una «politica nuova». Ha rilevato che è stato giusto giungere «in modo pacato» alla discussione sul governo a una certa distanza dagli attentati del 12 dicembre. Ha soggiunto quindi che «la DC continua a rite-

» c. f. (Segue in ultima pagina)

sua altezza

QUANDO ci è giunta voce che andava affermandosi nei circoli dirigenti del PSU la tendenza a cambiare nome al partito ci siamo subito preoccupati di accertare le ragioni di un proposito che se verrà realizzato costerà una degli eventi decisivi della storia politica italiana. I nostri rapporti con Aspetta. Fu quel l'anno in cui il PSU cambiò nome? «Ah, il "no" e tutti si domanderanno: ma se lo è mai sognato? Secondo noi è nel vero il «Resto del Carlino» il quale scriveva ieri: «La sigla PSU a quanto è emerso ingenuamente confuso non è un segno di riconoscimento troppo bene conosciuto». Deve essere proprio così e noi ci rendiamo perfettamente conto che i dirigenti socialisti democratici vogliono evitare i «confusioni». Ve lo giuriamo con il brivido da cui dobbiamo sentirci per certi uomini come Tanassi, Orlandi, Preti Ferri e compagni dell'inquisizione alla sola idea di essere confusi con dei socialisti? Tutti i loro sforzi compiuti, bisogna riconoscerlo con ostinazione abnegazione sono diretti

al fine di non parerli mai non è e un loro discorso infatti non un loro gesto non una loro parola di politica che possano essere stamente darsi socialisti? Ma i maliziosi e gli ingenui sono molti gli uni e gli altri sempre pronti seppure con diverso animo ad appellarsi alle apparenze. Così può accadere che qualcuno riferendosi alla sigla PSU che da allora Cariglia «Ma lei scusi non è un socialista? Sono sospetti? Si offendano tanto più Cariglia eticamente non se lo è mai sognato? Se le nostre informazioni sono esatte (on Paolo Rossi che fu già un altissimo esponente socialista democratico e che oggi è un altro costituzionale ha fatto domanda di essere accolto come socio al Circolo della Carica. I esclusi usiamo curcio del nostro romano e attende d'esser eletto. Speriamo sinceramente che vi entri con tutti gli onori e che il PSU in omaggio a così ambizioso di timore decida di cambiare il suo nome con il PSDI. Il PSDI, cioè Partito socialdemocratico italiano del Sottano Mitale Ordine di Malta. Così Tanassi finalmente lo chiameremo Alleanza Fortebraccio

Fortebraccio

Rinaldo Scheda

Una nuova voragine a Napoli e un'altra vittima della città che sprofonda sotto il peso della speculazione e dell'incendio. È avvenuto ad Afragola, centro agricolo alle porte della città, ieri mattina all'alba. Genaro Iazzetta un muratore di 43 anni padre di sei figli si accingeva a salire sul pulmino a 850 parcheggiato nel cortile di casa sua per recarsi al lavoro quando fulmineamente la voragine si è aperta, inghiottendo la macchina e l'operaio. Il corpo di Genaro Iazzetta sepolto da tonnellate di macerie a 15 metri di profondità non è ancora stato ritrovato.

A PAGINA 4

Appuntamento con le Regioni

LO SCORFIO che si apriva martedì prossimo al Camera nella fase conclusiva del dibattito sulla legge...

emendamenti approntati al disegno di legge sulla finanza regionale con particolare riguardo alla nuova formula...

Anche queste forze hanno subito una prima sconfitta. Al centro delle maglie entro le quali si tentava di ingabbiare i consiglieri regionali sono state in fatti spinte...

La REGIONE invece così come la concepiscono le forze democratiche, così come noi la concepiamo non soltanto non costa quanto da tempo si va da parti affermando ma proprio per la sua capacità di intervento nelle scelte economiche e sociali rappresenta uno strumento fondamentale per la qualificazione della spesa pubblica e per la sua produttività...

Si manifesta tuttavia nel corso di questi ultimi giorni una ripresa dell'offensiva moderata che si esprime in una serie di iniziative tutte dirette a sabotare l'istituzione delle regioni a creare artificiosamente ostacoli alla convocazione come imposto dalla legge delle elezioni regionali...

Appare così evidente non appena si esce dalla fumosa discussione sulle formule e su gli schieramenti più o meno nel merito i problemi reali che sono dinanzi al paese la direzione moderata nella quale si esercita il ricatto social democratico...

I socialdemocratici sono e non ci meraviglia i più impegnati in questa azione. Nella concezione di chi ha fatto della lotta contro il processo di maturazione di una nuova unità democratica...

Giunge perciò con l'appuntamento con le regioni che avremo alla Camera nei prossimi giorni un primo momento di verifica della reale volontà delle forze politiche democratiche e in particolare dei socialisti e della sinistra DC di respingere il ricatto social democratico...

E' PERICOLO che l'on. Mauro Ferri, nella sua intervista alla Stampa ebbe a dire che le commissioni parlamentari investite della discussione preliminare sul disegno di legge governativo avevano introdotto emendamenti che concedevano a tutte le regioni una vasta autonomia legislativa...

All'appuntamento con le regioni noi comunisti andremo non soltanto con l'impegno di difendere quello che è più avanzato in termini di autonomia reale e di potere abbiamo conquistato assieme al PSIUP...

Vincenzo Raucci

Gravissima circolare del Procuratore Generale della Toscana

UN CICLOSTILATO PUÒ COSTARE FINO A DUE ANNI DI GALERA

Chi ne diffonde dovrebbe indicare il suo nome e il suo domicilio ed inviare prima quattro copie alla prefettura ed una alla Procura in base a una disposizione fascista - Protesta unitaria presso il questore di Lucca del PCI, PSI, PSIUP e CCdL

Dalla nostra redazione

La «escalation» della repressione prosegue senza sosta e con una progressione continua, nel Paese e in Toscana, dove talune gravi sentenze (L'Unità e quella per i fatti della «Bussola») sono accompagnate da pesanti mutazioni all'esercizio delle libertà democratiche...

proprio in queste ultime ore in materia di volantini ciclostilati il Procuratore generale della Repubblica, Calamandrei, ha infatti diffuso alle varie questure della regione una circolare attraverso la quale si pretendono nome e domicilio degli stampatori dei volantini (oltre al luogo e all'anno della pubblicazione) e l'obbligo (stabilito da un articolo della legge fascista resumata per l'occasione) di consegnare «prima» della diffusione quattro esemplari del ciclostilato alla Prefettura ed un esemplare alla Procura del luogo.

Un convegno del PCI a Torino

La classe operaia e il Mezzogiorno

La conferenza si terrà il 17 e 18 gennaio - La questione meridionale e l'impegno dei lavoratori del Nord

Il 17 e 18 gennaio in detta dalla Direzione del PCI avrà luogo al Teatro Alfieri di Torino la Conferenza nazionale su «Classe operaia emigrata, Mezzogiorno». La conferenza discuterà il modo come la classe operaia può e deve affrontare con decisione, peso anche al maggior peso politico conquistato e all'accresciuto potere di intervento su tutta l'area della società la più scottante questione nazionale quella del Mezzogiorno.

Ma come nell'attuale situazione la classe operaia si presenti e si ponga la questione meridionale su questi temi un ampio dibattito si svolgerà sia al Nord che nel Mezzogiorno in preparazione del convegno di Torino al quale interverranno numerosi compagni della Direzione del Comitato Centrale e dei gruppi parlamentari a testimonianza dell'impegno del PCI nello sviluppo della battaglia nazionale per la soluzione della questione del Mezzogiorno e della importanza che in questo quadro si attribuisce al convegno.

Relatori saranno il compagno Adalberto Minucci, segretario della Federazione di Torino membro della Direzione del PCI e Napoleone Galanini dell'Ufficio Meridionale, membro del CC il compagno Fernando Di Giulio responsabile del lavoro di massa, membro dell'ufficio di segreteria, trarrà le conclusioni del dibattito.

Nel momento in cui le grandi lotte operaie e popolari pongono la necessità di affrontare i nodi di fondo della struttura della società italiana la questione meridionale si ripropone in tutto il suo significato nazionale. Da una parte le sedi del Mezzogiorno e ri-

presi in misura massiccia si aggravano i fenomeni di arretratezza e di disgregazione si accentua la funzione del Mezzogiorno come serbatoio di manodopera di cui il capitalismo italiano e straniero si serve per far fronte i processi di concentrazione degli investimenti e delle attività produttive. Dall'altra parte le città del Nord scoppiano per la congestione dei immigrati vengono sfruttati all'invivibile i più elementari servizi sociali sono pensamenti carenti.

Ma come nell'attuale situazione la classe operaia si presenti e si ponga la questione meridionale su questi temi un ampio dibattito si svolgerà sia al Nord che nel Mezzogiorno in preparazione del convegno di Torino al quale interverranno numerosi compagni della Direzione del Comitato Centrale e dei gruppi parlamentari a testimonianza dell'impegno del PCI nello sviluppo della battaglia nazionale per la soluzione della questione del Mezzogiorno e della importanza che in questo quadro si attribuisce al convegno.

Inaugurato a Roma l'anno giudiziario

Più separazioni, fallimenti cambiali, incidenti mortali

Il Procuratore generale: «Sempre più lenta la macchina della legge» - In aumento i delitti di rapina, estorsione e sequestro di persona - Un dato positivo: oltre tremila sentenze di adozione



Un momento dell'inaugurazione del nuovo anno giudiziario

Dalla commissione di inchiesta

PROPOSTE PER COLPIRE LA MAFIA DEI MERCATI

La relazione di Simone Gatto alle Camere Mercoledì interrogato il prefetto di Palermo

L'obiettivo è armonizzare la natura della commissione anzitutto con la necessità di intervento con il Cattaneo presidente della commissione di inchiesta ha sintetizzato la decisione di trasmettere alle Camere la relazione sulla situazione dei mercati all'ingresso della Sicilia Occidentale che può definirsi il primo nucleo della relazione generale che sarà depositata a Palazzo Madama e a Montecitorio entro il 1970.

Senza pompa, in un'aula della II sezione civile della Cassazione, invece che nella magna maginabile l'anno giudiziario è stato inaugurato ieri al palazzo di Giustizia di Roma. Assenti il presidente della Repubblica il vice presidente del consiglio superiore della Magistratura Amintore Tanassi e il presidente Tavano alla cerimonia è stata invitata allo stesso momento il saluto del presidente aggiunto Mario Petrocchi e una brevissima relazione del PG Gaetano Scarpello.

La unica forma che è stata rispettata la toga d'ermellino non indossata da presidenti e consiglieri di Cassazione. E se la cosa già appariva anacronistica gli anni passati quando pure erano picchetti e ufficiali in tutto apparivano completamente fuori del reale.

Ma veniamo al contenuto dei discorsi. Il dottor Petrocchi ha rivolto un brevissimo saluto ai presenti e alle alte cariche dello Stato quindi ha parlato il procuratore generale.

Il dottor Scarpello ha esordito con i ringraziamenti di rito e dopo aver ricordato i magistrati scomparsi in questi ultimi mesi e quelli collocati a riposo, in poche righe ha liquidato gli attentati di Roma e di Milano probabilmente per non interferire nelle indagini che altri magistrati stanno conducendo. Il dottor Scarpello ha detto: «Nello scorso mese di dicembre gli attentati terroristici di Milano e di Roma hanno profondamente commosso e turbato l'opinione pubblica. La magistratura italiana della mia era e facile interpretare l'umano sentimento che si nutre in questa riprovazione per fatti di tanto offeso e turbato che minacciano di crollare le fondamenta dell'organizzazione sociale».

Circa l'andamento della criminalità il PG ha affermato che in genere non è aumentata nello scorso anno mentre tendono ad aumentare i partecoli delitti che più commuono l'opinione pubblica. Sono i delitti di rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di rapina ed estorsione. Tali reati pur se non tag giungono lunedì del periodo anteriore al '68 hanno tut-

tavia registrato nel complesso un aumento di circa 200 casi (oltre il 10%). Aumentano anche i delitti di rapina e furti aggravati che nell'ultimo anno si sono elevati da circa 145 mila a circa 370 mila.

Il fatto che la giustizia sia fatta ogni anno più lenta e confinata dai dati che riguardano i procedimenti civili. In continuo aumento le denunce presso le procure e le corti d'appello. In aumento anche i processi cambiari: pignoramenti, le dichiarazioni di fallimento. Le domande di separazione personale tra coniugi sono aumentate di circa il 21 per cento. Unico dato positivo le adozioni nel periodo 1968-69 hanno raggiunto il numero di 3121.

Il Procuratore generale ha concluso il suo breve intervento senza nemmeno accennare a due dei più clamorosi casi giudiziari del '69 il processo del Vajont e la scarcerazione di Riva. E il silenzio speciale nel secondo caso è davvero ingiustificato. In un troppo giusto rifiuto di vizio che è stata proprio la Cassazione a dire che il mandato di cattura per il industriale bancario era nullo.

«Considerando nel complesso la situazione quale risulta dai dati statistici del decorso anno si deve purtroppo anche oggi confermare la constatazione che è stata fatta negli anni precedenti: la giustizia funziona con grande lentezza e tale situazione influisce sensibilmente sul quel fenomeno patologico della cosiddetta fuga dalla giustizia».

Eccetto queste brevi considerazioni la relazione non ha fornito altri elementi e probabilmente si dovrà attendere la pubblicazione dei dati ufficiali completi per poter dare un giudizio più preciso sul lo stato attuale della giustizia in Italia. Ammesso che ci sia bisogno di questi dati per avere una conferma della crisi spaventosa in cui si dibattono le nostre istituzioni giudiziarie.

Aperti ieri mattina i lavori

La relazione di Vecchietti al Comitato centrale del PSIUP

Domani la seduta del Comitato Centrale sarà pubblica, per l'anniversario della costituzione del partito

La chiara e ben strutturata relazione di Vecchietti al Comitato centrale del PSIUP è stata letta ieri mattina dal segretario generale del partito. Il rapporto è stato letto in un'aula del palazzo di Giustizia di Roma, in un'aula del palazzo di Giustizia di Roma, in un'aula del palazzo di Giustizia di Roma.

Domani avrà inizio la seduta pubblica e al Teatro della Pace di Roma il Comitato Centrale del PSIUP celebrerà l'anniversario della costituzione del partito. La relazione di Vecchietti sarà letta dal segretario generale del partito.

Costituito a Milano un Comitato

APPELLO DI GIORNALISTI CONTRO LE REPRESSIONI

La manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa deve essere respinta - Ferma critica alla posizione dell'Ordine - Sottolineata la gravità di alcune recenti sentenze

Si è costituito a Milano un comitato che si batte per la libertà di stampa e contro la repressione. Il comitato è formato da giornalisti, pubblicisti, fotografi e tutti i lavoratori della stampa e della comunicazione. Il comitato ha emesso un appello contro la manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa.

Il comitato ha emesso un appello contro la manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa. Il comitato è formato da giornalisti, pubblicisti, fotografi e tutti i lavoratori della stampa e della comunicazione.

Il comitato ha emesso un appello contro la manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa. Il comitato è formato da giornalisti, pubblicisti, fotografi e tutti i lavoratori della stampa e della comunicazione.

Migliorate le condizioni di Alcide Cervi

Dalla nostra redazione

Secondo il bollettino medico emesso alle ore 18 di oggi dai professori Molinari, Tosatti, Romano, Rossini, direttore della clinica neurologica dell'Università di Modena e Marco Bazzani le condizioni di Alcide Cervi possono considerarsi in via di miglioramento. Anzi oggi il bene padre dei sette mariti antifascisti ha sostenuto una conversazione telefonica con il presidente della Camera onorevole Pertini ringraziandolo per le sue attenzioni nei confronti e per gli auguri ricevuti.

In sciopero i radiologi

Il comitato ha emesso un appello contro la manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa. Il comitato è formato da giornalisti, pubblicisti, fotografi e tutti i lavoratori della stampa e della comunicazione.

Il comitato ha emesso un appello contro la manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa. Il comitato è formato da giornalisti, pubblicisti, fotografi e tutti i lavoratori della stampa e della comunicazione.

Migliorate le condizioni di Alcide Cervi

Dalla nostra redazione

Secondo il bollettino medico emesso alle ore 18 di oggi dai professori Molinari, Tosatti, Romano, Rossini, direttore della clinica neurologica dell'Università di Modena e Marco Bazzani le condizioni di Alcide Cervi possono considerarsi in via di miglioramento. Anzi oggi il bene padre dei sette mariti antifascisti ha sostenuto una conversazione telefonica con il presidente della Camera onorevole Pertini ringraziandolo per le sue attenzioni nei confronti e per gli auguri ricevuti.

In sciopero i radiologi

Il comitato ha emesso un appello contro la manovra anticostituzionale che tende a colpire la libertà di pensiero e di stampa. Il comitato è formato da giornalisti, pubblicisti, fotografi e tutti i lavoratori della stampa e della comunicazione.

VINCENZO GENTILI e nel ventiquattresimo della compagnia del figlio ANTONIO (Spartaco) in tutte le parti del mondo. Ha un figlio di nome Antonio. Ha un figlio di nome Antonio. Ha un figlio di nome Antonio.

11 gennaio 1950

Come il segretario del PCI decise di adottare la sorella di uno dei lavoratori uccisi a Modena

Marisa e Togliatti

Il primo viaggio a Roma, in un mondo tutto diverso - E' stato difficile avere due padri e due madri? - I quadernetti del «tempo libero» - Un tema sull'arte e i consigli dello «zìo» - L'iscrizione al partito nel luglio del '60 - Giovedì scorso è diventata mamma



Palmiro Togliatti con Marisa, nei primi anni dopo l'adozione. La bimba lo aveva raggiunto a Roma nel maggio 1950.

A proposito della nuova edizione della storia del PC dell'URSS

Il problema Stalin

Un problema Stalin? Esiste almeno dal XX congresso del PCUS evento da cui ci separano ormai ben quattro anni. E' un problema politico e ideologico nello stesso tempo, essendo ben difficile, del resto, tracciare un confine fra l'uno e l'altro aspetto. Ed è inoltre un problema non soltanto sovietico, cioè una questione non esclusivamente «interna», poiché in questi temi che sono ugualmente vitali per chiunque combatta per il socialismo. E tuttavia innegabile che esso abbia in URSS un'importanza e caratteristiche sue particolari.

Si tratta in fondo del problema di tutta la storia sovietica nella sua complessità con tutte le sue pagine gloriose, che restano l'indubbia maggioranza, ma anche con i suoi momenti gravi e negativi. In fondo il problema nasce proprio dall'alternativa profondamente storica che all'esame di questa storia dette lo stesso Stalin alterandone valutazioni, fatti, figure di protagonisti. L'impostazione staliniana della storia, mai combattuta sino in fondo nemmeno dopo il XX congresso aveva portato infatti qualche anno fa (esattamente dopo la caduta di Kùssiov) a conseguenze che sarebbero state detestate per qualsiasi socialista e che in particolare lo erano per la società sovietica. Si era caduti infatti nella macroscopica contraddizione per cui all'esaltazione più esecrata in condizioni di tutta la semioscurezza espresione passava si accampava la denuncia di tutti coloro che nel corso di quell'esperienza avevano occupato i massimi posti di direzione nel partito e nel paese.

Dubbio lecito

Ne vi sono da attendersi echi più positivi in Cina dove il giudizio su Stalin è sempre stato più vicino a quello che oggi sembra prevalere nell'URSS, che non quello che si esprimeva in quel paese. Come dimostrano le polemiche antisovietiche che continuano a Pechino e le stesse difficoltà incontrate nei negoziati tra i due paesi non è il giudizio su Stalin il perno del conflitto fra i due partiti e i due Stati, esso è piuttosto — anche se non soltanto — uno strumento in una lotta politica ed ideologica molto più intricata e più vasta.

Un nuovo sconcertante atto di «pirateria aerea»

È un giovane francese il dirottatore del Boeing

Il «Boeing 707» della TWA, proveniente da Baltimora, ha fatto scalo a Roma per rifornirsi di carburante — Il giovane era armato di due pistole ed un fucile - L'aereo dirottato prima verso Damasco e poi su Beirut



Alcuni passeggeri del Boeing rientrati a Roma da Beirut intervistati dai giornalisti. A destra Christian Rene Belon che ha dirottato l'aereo.



Christian Rene Belon che ha dirottato l'aereo.

BLIRUT 9. Si è conclusa alle 9,10 di stamattina all'aeroporto di Beirut la vicenda del «Boeing 707» della TWA proveniente da Baltimora Washington e New York, sequestrato e costretto a dirottare verso il Medio Oriente. L'aereo è stato pilotato verso Roma e ha fatto scalo nella città italiana. Appena il volo ha toccato terra, i passeggeri sono stati interrogati dai servizi di sicurezza. In un momento di eccitata confusione, si è parlato di un attentato. Il pilota ha ammesso di avere dirottato l'aereo e di averne in tasca una pistola e un fucile. Il dirottatore è stato identificato come Christian Rene Belon, un giovane francese di 24 anni. L'aereo è stato dirottato prima verso Damasco e poi su Beirut.

Il dirottatore è un giovane francese di 24 anni, Christian Rene Belon, che ha dirottato l'aereo. L'aereo è stato dirottato prima verso Damasco e poi su Beirut. Il dirottatore è stato identificato come Christian Rene Belon, un giovane francese di 24 anni. L'aereo è stato dirottato prima verso Damasco e poi su Beirut.

Interrogativi senza risposta

Resta da vedere se questa seconda linea è adeguata agli scopi che si vorrebbero conseguire. Troppi sono i dubbi che si affacciano in questi giorni. Tutto ciò che di più pesante e di più custodito venne detto più tardi — in particolare al XXII congresso del PCUS — a proposito del dispostismo staliniano verso il «cristiano» è il clima di «soggettivismo» krusceviano.

Fratello quello ucciso a Modena — riprende Marisa — era anche lui un compagno. Ogni primo maggio si arrampicava sul pozzo più alto della via Nonantolese per far sventolare la bandiera rossa. Nel '48 era braccante e lavorava vicino a Bologna la sera del 14 luglio ci portò lui la notizia dell'attentato a Togliatti. Avevo solo 5 anni ma non posso dimenticare l'emozione che suscitò in casa.

Una nuova unità

«Nel tema due diverse prospettive — dicono gli appunti — ai due sviluppi scesi, infatti, odierni portano a una realtà violenta, cioè a guerre di sterminio che distruggerebbero una parte dell'umanità. In questa guerra si abbatte, per via di quelle stesse conquiste, un progresso dell'umanità verso una splendida pace. Il problema della guerra e della pace non è dunque un problema di guerra e di pace, ma un problema di unità. Espressione della realtà della vita degli uomini in tutto il suo complesso, spettacolo della loro lotta, è la guerra e dello stato, comunismo e vita, sentimenti nobili o bassi ecc.». Il discorso si articola in un arduo cerchio di cui si può dire che è la spirale di un'indagine che si apre sempre, qualunque sia la prospettiva che oggi ci si apre. Anche la guerra e la pace sono termini di guerra e di pace, e la guerra è una tragedia che ho ancora presente».

Un'ombra di imbarazzo

Marisa, 6 anni parte dunque per Roma per un avvevamento di cultura. Entra con suo padre e con Nilde nella casa dove l'arredamento è fatto di libri. Si apre la porta dello studio e esce Togliatti. «Guarda i capelli di due colori» — le dice con tenerezza accarezzando la testa bionda più scura in alto più grana in fondo. Il padre parlando poi con Togliatti e con Nilde Jotti avrà soltanto un momento in cui la naturalezza di ogni suo gesto e di ogni sua decisione è rotta da una ombra di imbarazzo. «Come ti chiamerà? Ma sì, anche papà e mamma. Fate voi, ma credete, gusto, gusto. Ho un gusto che non è quello di mio zio e zia. Eppure il rapporto tra loro e di genitori con una figlia...».

Luisa Melograni

Agghiacciante delitto in un paese a pochi chilometri da Napoli

Viene decapitato dentro la sua baracca L'assassino si è portato via la testa

La vittima è un maniscalco di 56 anni - La drammatica scoperta fatta da un venditore ambulante - L'omicida è stato rintracciato ed ha confessato - Ucciso il rivale, intendeva mostrare il capo mozzo alla moglie



AFRAGOLA - Gennaro Jazetta, vittima del nuovo crollo

NAPOLI: nuova sciagura

SI APRE UNA VORAGINE E INGHIOTTA UN UOMO

E' scomparso col suo autoturgo nell'enorme buco e non è stato ancora ritrovato - Sgomberate otto famiglie - Indignazione nella cittadinanza

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9

Afragola stamattina, verso le 10, una vettura Fiat 500, di colore scuro, si è arenata in un buco che si era aperto nel terreno. L'auto era un autoturgo ed era a guida manuale. Il conducente era un uomo di 56 anni, Gennaro Jazetta, che stava tornando dal lavoro. L'auto era ferma da un po' di tempo e si era accesa una sigaretta. Il conducente era stato visto uscire dall'auto e correre verso un edificio. L'auto era rimasta in un buco che si era aperto nel terreno. L'auto era rimasta in un buco che si era aperto nel terreno. L'auto era rimasta in un buco che si era aperto nel terreno.

Le parti della vettura erano state trovate in un campo di grano. La vettura era rimasta in un buco che si era aperto nel terreno. L'auto era rimasta in un buco che si era aperto nel terreno. L'auto era rimasta in un buco che si era aperto nel terreno.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9

Una spaventosa delitto è stato commesso oggi a pochi chilometri da Napoli. Un uomo di 56 anni è stato decapitato con un grosso coltello di metallo. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9

Una spaventosa delitto è stato commesso oggi a pochi chilometri da Napoli. Un uomo di 56 anni è stato decapitato con un grosso coltello di metallo. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano. Il delitto è stato commesso in un campo di grano.

Oggi a Milano

Assemblea unitaria dei tessili per il contratto

Centinaia di lavoratori tessili e di dirigenti nazionali e provinciali dei tre sindacati si riuniscono stamani alle 9.30 al Piccolo Teatro di Milano per discutere la piattaforma rivendicativa per il nuovo contratto di lavoro. Si arriva a questa importante assemblea dopo una vasta consultazione che ha interessato tutte le fabbriche tessili. Si sono svolte infatti più di 600 assemblee all'interno delle aziende con la partecipazione di circa 100.000 lavoratori. Nel corso di queste assemblee sono venute fuori le richieste contrattuali forti e mirate a far passare dal vecchio contratto di lavoro attuale alla stipula di un nuovo contratto di lavoro. Si va a questa assemblea nazionale con una grande carica di entusiasmo e di combattività pronti ad iniziare la lotta per la conquista del contratto qualora da parte dei padroni non vi siano risposte rapide e positive alle richieste avanzate.

Lunedì la piattaforma rivendicativa sarà presentata alla stampa nel corso di una conferenza indetta dai sindacati aderenti a CGIL, CISL e UIL. Nella stessa giornata il testo delle rivendicazioni sarà inviato alla associazione dei padroni. Più di 200.000 lavoratori sono interessati a questa vertenza. Tutti sono decisi a conquistare un nuovo ed avanzato contratto che risponda alle esigenze di migliori condizioni salariali e di lavoro. I padroni non possono più trincerarsi dietro pretese difficili: questo settore ha avuto una forte ripresa ottenuta aumentando lo sfruttamento. Già in numerose aziende i tessili hanno dato ferme risposte alla intensificazione dello sfruttamento nel corso di vertenze avvenute in questi giorni. Infatti ottenute importanti conquiste sia per le questioni salariali sia per i diritti.

A Arezzo si è svolta oggi l'assemblea della categoria di Arezzo. Un mese fa, i tre sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, avevano iniziato una grande consultazione tra i lavoratori dell'azienda e oggi in assemblea sono state discusse le rivendicazioni da presentare. Sono state accolte entusiasticamente la proposta di aumento del premio di produzione agli operai fino a 20.000 lire (oggi è di 10.000 lire) quella riguardante la elezione dei delegati di reparto e l'altra tendente a ottenere l'assemblea durante l'orario di lavoro. Le stesse rivendicazioni valgono anche per gli impietati e gli intermedi.

Questa sera le tre confederazioni si riuniranno per meglio definire la piattaforma rivendicativa da presentare alla direzione. Per ciò che riguarda il valore del premio di produzione proposto al termine dell'assemblea i sindacati hanno detto trattarsi di una cifra che è possibile conquistare in quanto tale premio è oggi fermo al valore delle contrattazioni che risalgono al gennaio del '64. In questi cinque anni i profitti della «Lebole» sono più che raddoppiati al punto che sono stati fatti degli investimenti anche in altri settori, come quello edilizio con la costruzione di un intero villaggio (il Belvedere).

Contro la repressione

Ferma protesta dei 5 mila «piaggisti» di Pontedera

Con la stessa unità e fermezza con la quale hanno condotto e vinto la battaglia contrattuale e conculcata «piaggisti» di Pontedera hanno dato oggi una prima risposta all'ondata repressiva che ha investito trentadue tra operai dirigenti sindacali e politici del movimento operaio con pesanti accuse di «concorso in violenza privata continuata» ingiurie continue lesioni personali. Gli operai del complesso di Pontedera sono usciti un'ora prima della fine del primo e secondo turno e del turno normale, sponendosi compatiti all'appello della CGIL, CISL e UIL. All'uscita del primo turno gli operai si sono radunati davanti ai cancelli e hanno discusso con un'improvvisata assemblea all'aperto — sui temi della repressione dei padroni e della risposta un'aria e consapevole da dare ad essa. E' annunciata per i prossimi giorni un'assemblea operaia all'interno dell'azienda. Lunedì — inoltre — presso la palestra comunale di Pontedera si terrà un'assemblea degli iscritti del PCI, PSI e PSUP con i parlamentari della circoscrizione.

Parastatali: confermato lo sciopero di tre giorni

La categoria si asterrà dal lavoro i giorni 13, 14 e 15 gennaio

È confermato lo sciopero nazionale dei lavoratori parastatali già proclamato dai tre sindacati per il 13, 14 e 15 gennaio. In un comunicato diramato ieri al termine di un'assemblea nazionale dei direttivi provinciali dei sindacati di categoria si afferma che l'agitazione dei parastatali che interessa i dipendenti di tutti gli enti di diritto pubblico trae origine dalla mancata soluzione del problema del riscatto autonomo Arcario a questa formula: la rivendicazione per la soluzione della quale esiste un solenne impegno del governo che risale al maggio dello scorso anno. È quel non meno importante concernente la richiesta di abrogazione di tutta la legislazione repressiva vigente. I parastatali inoltre chiedono l'introduzione della contrattazione articolata nel settore. Nel corso dell'assemblea sindacale di ieri è stata ribadita anche la volontà dei lavoratori parastatali di battersi per una nuova politica previdenziale e assistenziale nel nostro paese.

Mostra industriale italiana nella RDT

L'ICE aprirà un ufficio a Berlino Est - Previsto scambio di missioni economiche

L'Istituto per il commercio estero (ICE) aprirà un ufficio a Berlino democratica per curare lo sviluppo delle relazioni con la Repubblica democratica tedesca. Ne dà notizia l'agenzia «Corriere Europeo», rilevando come il fatto di curare le relazioni con la RDT dall'ufficio ICE situato a Berlino occidentale creava un serio intralcio allo sviluppo degli scambi. Altre iniziative saranno prese nel corso dell'anno una missione economica italiana si reccherà nella Germania democratica a primavera probabilmente durante la Fiera di Lipsia e una analogia missione tedesca si riunirà in Italia entro il primo trimestre di quest'anno. E' inoltre in programma l'allestimento nella Repubblica democratica tedesca di una mostra industriale italiana che dovrebbe offrire la possibilità di illustrare agli ambienti economici di quel paese le possibilità che esistono sul piano dell'incremento degli scambi e della elaborazione tecnica ed economica di un periodo in cui potrà essere organizzata la mostra non è stato fissato.

Commercio

Scade il contratto per settecentomila

Nei giorni 13 e 14 gennaio si riunirà a Roma il Comitato direttivo nazionale allargato della FILCAMS-CGL. Nella riunione verranno discussi i problemi relativi alle vertenze del settore commercio con speciale riferimento a quelle in atto nelle aziende dei grandi magazzini e supermercati e alla apertura della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. A proposito del rinnovo contrattuale del commercio, che in scadenza circa 700.000 lavoratori il CD della FILCAMS sarà chiamato a definire le modalità ed il carattere della consultazione di base per l'elaborazione della piattaforma rivendicativa. Tali modalità dovranno essere concordate con i sindacati di categoria della CGIL e della UIL. E' secondo tempo che permette l'anno il rinnovo contrattuale entro la data del 30 giugno prossimo e quindi della scadenza del vigente contratto. Il CD della FILCAMS verificherà inoltre i programmi congressuali delle proprie istanze di base e provinciali in preparazione del 3° Congresso della Federazione convocato a Viareggio dal 19 al 22 marzo 1970.

Fino al 13 marzo

RINNOVO

dei BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% - 1970 in

BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5,50% - 1979

RENDIMENTO: 6,46%

Le operazioni di rinnovo sono già in corso presso la Banca d'Italia le aziende e gli istituti di credito gli uffici postali

- Esenti:
 - da ogni imposta diretta reale presente e futura
 - dall'imposta di successione
 - dall'imposta sul valore globale delle successioni
- cedole semestrali utilizzabili per il pagamento delle imposte dirette

Pagamento immediato del PREMIO DI RINNOVO pari a lire 2,50 per ogni 100 di capitale nominale e, annualmente, **50 milioni di PREMI** per ogni serie di 10 miliardi

Convegno all'Istituto di Sanità

I cibi inquinati dai contenitori?

La salute non è soltanto assediata dalla presenza negli alimenti di sostanze tossiche e persino letali se ingerite a lungo tempo e in dosi eccessive. Si ricordano i recenti casi clamorosi di inquinamento del giu'ammato messo ai bagni in USA e in alcuni paesi europei ma anche da sostanze tossiche presenti nei materiali usati nella fabbricazione degli involucri contenitori e dei cibi e che possono trattenere negli alimenti stessi e loro tramite nell'organismo umano. Se si considera l'uso sempre più largo dei cibi confezionati e conservati in contenitori di plastica, di metallo e di altri materiali, si può pensare che questi materiali possano inquinare i cibi con gli elementi tossici contenuti in essi. Il convegno è presieduto dal ministro della Sanità e del Consumo, dott. Giuseppe De Michelis, e presiede il professor Thomas De Simone. Il convegno è presieduto dal ministro della Sanità e del Consumo, dott. Giuseppe De Michelis, e presiede il professor Thomas De Simone. Il convegno è presieduto dal ministro della Sanità e del Consumo, dott. Giuseppe De Michelis, e presiede il professor Thomas De Simone.

In un discorso al Piccolo Teatro di Milano

Donat Cattin: No alla vendetta dei padroni contro i sindacati

Respinta l'ipotesi di una riedizione del centro-sinistra come « blocco d'ordine » — Confermata la positiva funzione della lotta dei lavoratori

Dalla nostra redazione

MILANO 9. « Se il centro sinistra si deve rifare per una rinata dei padroni contro i sindacati per evitare una nuova politica economica sollecitata dai lavoratori con l'autunno sindacale se di essere tutto questo e più, avendo un nome nobile ha tracce di blocco d'ordine noi riteniamo che non sia il caso di rimetterci piede e riprendere il cammino » è il giudizio del ministro del Lavoro Donat Cattin pronunciato oggi al Piccolo Teatro di Milano in un discorso pubblico che si è svolto anche nella sala adiacente per ascoltare dagli altoparlanti l'annuncio di battito sul tema « Risposta politica all'autunno sindacale ».

« Chi deve dare spiegazioni — ha detto l'oratore alluden do al socialdemocratico Ferr

Fughe di capitali

Il dollaro è salito a 629,50 lire

Ieri il dollaro è salito a 629,50 lire contro le 625 della quotazione ufficiale di fronte a una crescente richiesta di cambi di lire in dollari da esportare all'estero. La Banca d'Italia ha resistito limitando le vendite e facendo salire il prezzo verso il massimo consentito dagli accordi valutari. La fuga di capitali è quindi ben viva per cui un commento ufficioso diffuso ieri circa gli effetti del prestito obbligazionario IMI di 100 miliardi di lire al 7 per cento che farebbe rientrare in Italia capitali dall'estero sembra ispirato a un interesse ottimismo. Tutta la stampa nazionale saluta beninteso il rialzo del tasso d'interesse che « vale quasi all'8 per cento effettivo » e l'alignamento ai tassi internazionali. « Il dollaro (di nascosto) lenorme portata inflazionistica del rincaro del danaro. E' chiaro che a queste condizioni ci sono frazioni di capitali disposti ad accettare l'impiego in Italia e che le banche in vista di un accrescimento ulteriore dei loro profitti appaiono. Ma i tassi elevati oltre a far rincarare gli altri prezzi scoraggiano gli investimenti ed aumentano per chi a massa dei capitali e va di pari passo a trasferirsi all'estero ».

Scioperano i dipendenti delle Camere di Commercio

E' stato confermato dalle organizzazioni sindacali di categoria l'adozione di un'ipotesi di scioperi a partire dal 12 gennaio. La data scelta per le proteste anti la mancata soluzione di problemi relativi allo scioglimento del trattamento economico della categoria.

Marco Marchetti

Il consiglio nazionale degli A.U.

Il ruolo dell'«Unità» e l'impegno di diffusione

La relazione del compagno Natta - La compagnia Bracci Torsi eletta segretaria dell'Associazione

Alla vigilia del Comitato centrale convocato per discutere sui problemi del partito si è riunito ieri a Roma il Consiglio nazionale dell'Associazione degli Amici dell'Unità che ha ribadito le indicazioni emerse nel novembre scorso dal convegno di Pisto sulla stampa comunista ed ha fissato gli impegni per i prossimi mesi.

Nella relazione introduttiva il compagno Natta ha brevemente esposto i dati della diffusione e della campagna abbonamenti e ha detto che occorre ribadire sia il carattere che la funzione dei nostri organi di stampa. Allo stesso tempo occorre sviluppare verso « l'Unità » l'impegno organizzativo del partito del quale essa è una struttura fondamentale grazie al suo ruolo quotidiano di informazione e di direzione politica e contemporaneamente sollecitare i contributi e le critiche dell'organizzazione. Al turno elettorale di primavera bisogna andare con il rafforzamento dell'associazione con una precisa iniziativa di raccolta degli abbonamenti elettorali.

Il compagno G. Pietra ha detto che bisogna portare nelle Fedeliazioni i temi discussi dal Consiglio nazionale in modo da creare attorno ad essi una mobilitazione del partito. Nell'ambito del dibattito che è seguito alla relazione sono intervenuti anche i compagni Ferrarini, Cusi, Quercoli, Anelli, Guarnieri, Fretta, Salomoni, Giuliano, Lome, Merchi, Noi, Cruch, Monticelli, Dusso, Santoro, Giorgi, Torreggiani, Consoli, Pirazzoli, Bracci Torsi e Alici segretario uscente dell'Associazione Amici dell'Unità.

Al termine della riunione sono stati designati i nuovi organi di amministrazione dell'Associazione della quale il compagno Bianca Bracci Torsi è stata eletta segretaria.

LA CONFERENZA REGIONALE DEL PCI

Dall'Emilia rossa l'esperienza della grande ripresa unitaria

Nella regione dove operano 400 mila comunisti si è imposta l'esigenza di nuovi rapporti fra le sinistre e fra tutte le forze democratiche — Crescente ruolo di egemonia politica e ideale della classe operaia — Riforme di struttura e regioni cardini del confronto fra i partiti — La relazione del compagno Cavina — Domani le conclusioni di Ingrao

Dal nostro inviato

BOLOGNA 9

Con la relazione del segretario regionale Sergio Cavina la Direzione del Partito si è aperta stamani nel salone della Autostazione di Bologna la terza conferenza regionale del PCI dell'Emilia Romagna di una regione cioè dove operano 400 mila comunisti. Presenti 405 delegati oltre ai moltissimi inaspriti da quali rappresentanti di tutti i partiti ad eccezione delle destre il compagno Boldrin che è stato eletto alla presidenza ha de

Fase costituente per la regione

« Noi comunisti dichiariamo di appoggiare ogni iniziativa che rappresenti la condotta nuova di centri di organizzazione e di aggregazione delle forze contadine. Ma su questo terreno dove impegnarsi anche le forze democratiche? » è la domanda che sono importanti forze di rigenti della cooperazione e del sindacato emiliano sperando oltremare con la Federconsorzi e con la Confagricoltura con i interessi cioè estranei al mondo contadino.

La grande stagione delle lotte — ha poi detto Cavina — ha visto un intervento diretto dei comunisti e delle province dello scontro sociale e un collegato stretto con le dure battaglie dei lavoratori.

Lo sforzo compiuto in questi anni — soprattutto dal partito ha consentito di fare svolgere al fronte locale il ruolo di centro di potere pubblico democratico di organizzazione della vita democratica di base di lotta aperta contro lo stato accentratore e burocratico. La politica degli strumenti hanno ispirato la verità non ha mai incontrato la lotta s'impatta — offende e mortifica le popolazioni.

Classe operaia e vita civile

Certo la nostra è una linea che incontra resistenze e scetticismo. Ma noi comunisti abbiamo una propria sua linea di sviluppo e di rinnovamento della democrazia — ha detto a questo punto il compagno Cavina — che noi comunisti poniamo la rivendicazione di una regione che sia l'asse di un sistema di autonomie locali di una profonda riforma dello stato e della pubblica amministrazione. Proprio da una regione come la nostra si può dare un'impetuosa carica di anticorruzione e di lotta alla società civile e politica aperta a nuove esperienze e deve divenire un esempio valido di forme nuove di democrazia.

Confronto democratico

E' così che la battaglia per la regione si fa con quella per lo sviluppo e i arricchimenti dei poteri democratici a tutti i livelli e che è richiesto dalle lotte operaie e popolari un rinnovamento democratico dello stato fondato sulla Costituzione.

E' su questo terreno nell'affrontare i problemi veri del nostro tempo che si può avere un confronto democratico pieno e significativo che senza una collaborazione soprattutto in Emilia con il partito che ha un dovere e una responsabilità primari per la forza che rappresenta non vi può essere alcuna crescita democratica. Non ha detto Cavina — non proponiamo la confusione delle lingue. Non si può essere di appoggio ad una nuova alleanza democratica in Emilia come in altre regioni. Per questo è necessario un confronto democratico pieno e significativo che senza una collaborazione soprattutto in Emilia con il partito che ha un dovere e una responsabilità primari per la forza che rappresenta non vi può essere alcuna crescita democratica.

Non ci sono inchieste alla CRI

Nessuna inchiesta è stata disposta sull'attività svolta dalla Croce Rossa Italiana. Un comunicato del Ministero della Sanità precisa che « nell'esercizio del normale potere di vigilanza sulla CRI, gli uffici competenti hanno proceduto ad un rilancio di tutti i dati necessari per la presentazione al Ministro della Sanità del rapporto di cui sono stati disposti, nel mese di dicembre, nessuna inchiesta sull'operato della CRI ».

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

La giunta del regolamento di Camera dei deputati si è riunita sotto la presidenza del presidente Pertini per proseguire l'esame del testo del regolamento. Sono state approvate le modifiche che prevedono un tempo di mezz'ora per la lettura dei discorsi.

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

La giunta del regolamento di Camera dei deputati si è riunita sotto la presidenza del presidente Pertini per proseguire l'esame del testo del regolamento. Sono state approvate le modifiche che prevedono un tempo di mezz'ora per la lettura dei discorsi.

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

La giunta del regolamento di Camera dei deputati si è riunita sotto la presidenza del presidente Pertini per proseguire l'esame del testo del regolamento. Sono state approvate le modifiche che prevedono un tempo di mezz'ora per la lettura dei discorsi.



Con la relazione del compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione comunista romana, è iniziata ieri mattina la conferenza provinciale della Federazione del PCI. La conferenza, che vede riuniti 800 delegati, si svolge all'EUR, nella sala delle Fontane del palazzo degli Uffici: i lavori termineranno nella giornata di domani

Programma di lotta e unità del Partito

Si è aperta la Conferenza della federazione di Roma

La relazione di Trivelli - L'impetuosa battaglia d'autunno punto di riferimento per una verifica della politica e della struttura del partito - Proposta una grande assemblea operaia - L'impegno dei giovani - Lotta contro le repressioni

La Conferenza di organizzazione della Federazione del PCI si è aperta ieri a Roma. Sono presenti 800 delegati, una ampia rappresentanza designata dalle assemblee e dai direttori delle sezioni della capitale e della provincia. Per la Direzione del Partito vi partecipa anche il compagno Bufalini Cossiga e Di Giulio.

La Conferenza non si prefigge una fredda individuazione di nuovi strumenti organizzativi, anche se in questo campo preannuncia rilevanti novità. Ma intende imprimere un corso nuovo a tutta la vita del PCI a Roma ricercando i modi per cui le ragioni che hanno animato negli ultimi tempi una lotta politica interna spesso molto aspra si misurino con le scelte attuali la prospettiva politica del momento. Questo a Roma dove vaste categorie di lavoratori sono tuttora in lotta, dove la rivolta studentesca ebbe uno dei suoi epicentri si gioca naturalmente i cimenti si con le grandi questioni politiche nazionali e internazionali.

Nella relazione che ha introdotto il dibattito il compagno Trivelli segretario della Federazione ha detto subito che questa conferenza è « investita di particolari responsabilità ». « I compiti che stanno di fronte a noi non sono facili e semplici. Non pochi. Dobbiamo avviare un nuovo processo unitario nella Federazione romana che non sia un semplice riassetto di strutture, ma un rinnovamento della nostra realtà politica e sociale. I punti di riferimento per una tale verifica sono: la lotta operaia, la lotta studentesca, la lotta per la democrazia e la lotta per la libertà. Sono questi i grandi temi che ci stanno di fronte e che ci impegnano in questa conferenza ».

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

La giunta del regolamento di Camera dei deputati si è riunita sotto la presidenza del presidente Pertini per proseguire l'esame del testo del regolamento. Sono state approvate le modifiche che prevedono un tempo di mezz'ora per la lettura dei discorsi.

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

La giunta del regolamento di Camera dei deputati si è riunita sotto la presidenza del presidente Pertini per proseguire l'esame del testo del regolamento. Sono state approvate le modifiche che prevedono un tempo di mezz'ora per la lettura dei discorsi.

« Chi paventa grandi mali da questa marcata presenza sindacale. E' proprio nella ampia parità di massa della lotta che sta anche la ragione della sconfitta e della emarginazione di quelle tesi e di quei gruppetti minoritari che le proclamavano ».

Trivelli ha osservato che oggi il dato dominante di tutta la situazione sta nel fatto che dal realismo del Paese è emerso

il ruolo dirigente della classe operaia. A questo dato bisogna ancorarsi per scongiurare i progetti reazionari e il tentativo di bloccare con un nuovo governo quadripartito la spinta a sinistra. Quindi ancora una volta si deve promuovere « una risposta di massa unitaria » dalla base al vertice. « Questo stile anche a Roma dove « semmai il carattere composito e terziario della lotta esalta il ruolo della classe operaia nella costruzione di un nuovo blocco di forze sociali. Ciò presuppone pertanto « la estensione della nostra presenza e della nostra influenza nelle fabbriche ».

Trivelli ha esaminato nei particolari alcuni punti sui quali concentrare l'azione del partito e della Federazione romana: la lotta per un nuovo assetto della città per la riforma dell'amministrazione pubblica per la riforma della scuola della maternità all'Università.

Come iniziativa immediata ha suggerito « una battaglia di massa — che parta dalle fabbriche e dai cantieri — contro le repressioni che costringono gli operai a lasciare il loro luogo di lavoro anche sul base dello Statuto dei diritti dei lavoratori politica e intellettuale operaia con lo svolgimento delle attività sindacali e politiche ». Questa campagna dovrà svilupparsi in modo capillare e pervenire ad una grande manifestazione con le forze politiche democratiche ».

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

Riferendosi alle lotte e al impegno politico dei giovani Trivelli ha detto che « non c'è dubbio che si è trattato di un modo profondo di ribellione e di rifiuto in se positivo e rivela forze di una più generale crisi della società capitalistica che ha messo in evidenza quali energie e possibilità che possono esprimere le nuove generazioni ».

Ma è o mette capo ad una calda coscienza di classe o può vanificarsi nelle forme di un irrazionalismo che è appunto la separazione dal reale e l'impotenza ad attuare quel rivoluzionario sociale cui pure si aspira ». L'esperienza delle giovani generazioni operaie e di grande importanza perché ha portato con vigore l'esigenza di un rinnovamento di contenuti e di metodi « innestando in una condotta politica del movimento operaio. Affermando questo orientamento di fondo « abbiamo una netta e sensibile ripresa della FGLI a Roma — una tendenza a ricominciare una capacità di azione politica unitaria e di massa ».

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

Allo stato del Partito Trivelli ha dedicato tutta l'ultima parte della relazione « La volontà unitaria è l'elemento che oggi ci occorre tanto più decisamente perché noi riflettiamo e ci mettiamo a lavorare con una concezione formale e conformista di tutti i quesiti ». « E' necessaria un'indisponibilità per un partito e un'azione — non vogliamo e possiamo fondare sul confronto delle posizioni ».

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

Camera: non più di mezz'ora ai deputati per leggere i discorsi

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

Convegno del « Gramsci » a Roma

CAPITALISMO ITALIANO ED ECONOMIA INTERNAZIONALE

Relazione di Amendola - Vi parteciperanno economisti, tecnici, giuristi, dirigenti sindacali e politici

Per iniziativa del Istituto Gramsci e del Centro Studi di politica economica del PCI si terrà a Roma nei giorni 22-23-24 gennaio 1970 nel salone delle Fontane (palazzo dell'Agricoltura) un Convegno di studio sul tema « Il capitalismo italiano e l'economia internazionale ». Il Convegno si colloca nella tradizione di precedenti in cui si è discusso sul rinnovamento delle strutture statali per aggiornare e approfondire l'analisi delle tendenze attuali dell'economia italiana anche nei quattro decadi orientamenti dell'economia internazionale e discutere sulle scelte di indirizzi di politica economica che appaiono necessarie per il rinnovamento del tipo di sviluppo in atto in Italia.

In considerazione del carattere di lavoro di ricerca sul rinnovamento delle strutture statali per aggiornare e approfondire l'analisi delle tendenze attuali dell'economia italiana anche nei quattro decadi orientamenti dell'economia internazionale e discutere sulle scelte di indirizzi di politica economica che appaiono necessarie per il rinnovamento del tipo di sviluppo in atto in Italia.

Il Convegno sarà aperto da una relazione del compagno Giorgio Amendola sulla tematica di indirizzi della politica economica saranno inguadagnati in una valutazione dello sviluppo economico italiano e in che col contesto internazionale. Nell'esprimere questa valutazione Amendola presenterà ed esporrà i problemi di natura delle relazioni principali di Antonio Pessenti su « Le tendenze dell'economia internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del Piano di sviluppo », Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

Dimissionario il sottosegretario alla Difesa Cossiga ?

Lo ha annunciato il sottosegretario alla Difesa Francesco Cossiga. « Cossiga ha prospettato le dimissioni in segno di protesta contro lo scioglimento di auto della Commissione parlamentare di inchiesta sulla vicenda di Cossiga che ha sostituito con un commissario. Le dimissioni di Cossiga non sono state accettate dal presidente del Consiglio Rumor, stanno esercitando pressioni per indurre il sottosegretario a recedere dal proposito di abbandonare il governo ».

« Sulle questioni italiane sono annunciate iniziative di studio e di ricerca. In primo luogo, i sovietici sulle tendenze dell'economia internazionale e sulla crisi monetaria internazionale » e francesi « sulla politica di piano in Francia sull'economia nazionale e la politica delle forze di sinistra » e contributi di Guyonno Romano sul tema « Problemi del capitalismo italiano » e di Laura Conti (Il progresso scientifico e tecnologico in Marx nel capitalismo maturo), Romano Ledda (Problemi del Piano di sviluppo), Silvio Leonardi (Integrazione economica europea), Luigi Marras (La politica economica italiana), Enzo Mengarelli (La crisi monetaria internazionale).

Fausto Ibba

VENERDI
16

televisione

- 9.30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Il lungo viaggio le grandi religioni
VIII puntata
13.00 L'UOMO A RUOTE
(Storia dell'automobile)
13.30 TELEGIORNALE
15.00 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Replica dei programmi del mattino
17.00 LANTERNA MAGICA
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
a) I tesori della terra b) Avventure
in elicottero telefilm
18.45 CONCERTO D'OPERA QUARTETTO
BRAHMS
19.15 SAPERE
Vita in URSS VIII puntata
19.45 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
20.30 TELEGIORNALE
21.00 TV 7 SETTIMANALE DI ATTUALITA
a cura di Emilio Ravel
22.00 LA MORTE DI IVAN ILLITCH
dal romanzo di Leon Tolstoj Regia
di Inre Mihalviti con Lajos Basti
23.15 TELEGIORNALE
1 canale
17.00 ROMA IPPICA
Corsa tris di trotto
18.30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese (II) Replica
21.0 TELEGIORNALE
21.15 GIOVANNI ED ELVIRUCCIA
con Paolo Panelli Bice Valori Filipo
Patarca Claudio Bugalassi Carlo
Carpitelli Carletto D'Abramo
Aldo Brambetti Nella Bini
Regia di Paolo Panelli II puntata
22.15 TRE CITTÀ IN GUERRA
a cura di Arrigo Petacco Leningrado

radio
Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
14 15 17 20 23 6 Corso di lingua inglese
6.30 Mattino musicale 7.15 Musica story
7.30 Caffè danzante 7.45 Ieri al Parlamento
8.30 Le canzoni del mattino 9.30 ed. 10
11.30 Rad. elettorale 11.50 La radio
e società 12.10 Cont. appunto 12.38 G. Gar
ni e società 12.43 Quadri oggi 13.15 Il
cinema 14.05 L'ora di Borsa di Milano 14.16
Buon pomeriggio 16. Programmi per i ragazzi
17.00 Dida vardi 16.20 Per voi 19. Arc
18.20 Per gli amici del disco 18.35
19.15 Chi lavora 18.45 Week end musicale 19
Su nostri mercati 19.15 Le chiavi della mu
sica 19.30 Luna pari 20.15 La civiltà delle
cattedrali 20.45 A richiesta pace nera 21.15
Co corso e rilancio di detto da Jo na Panula 23
Oggi al Parlamento

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6.30 7.30 8.30
9.30 10.0 11.30 12.30 13.30 15.30 16.30
17.30 18.30 19.30 22.24 6 Svegliati e
canta 7.43 8.10 ora di tempo di musica 8.09
Buon v'aggio 8.14 Caffè danzante 8.40 I pro
taggisti di Roma ca 10 Desi ree 10.15 Canta
Mafia 10.26 Rad. elettorale tune 1970 10.35
Chiamate Roma 31.33 12.10 Trasmissioni re
gionali 12.35 Cinque tele per Mito 13 Hit
13.45 Quadrante 14 Come e perché
14.05 Jui e box 14.30 Trasmissioni regionali
15 L'ospite del momento 15. Enno Morricone
15.10 Non tutto è di tutto 15.15 15 mi
nuti con i canoni 15.35 Bollettino per i
naviganti 15.40 Ruote e motori 15.56 Tre
parcanti per te 16 Pomeridiana 16.50 Come e
perché 17.35 Classe un ca 17.55 Aperitivo
in musica 18.45 Sai nostri mercati 18.50 Siga
ra sono ospiti di 19.05 Personale 19.18
Punto di vista 19.55 Quadri oggi 20.10 In
dianalisti 21 Cronache del Mezzogiorno 21.15
Libri stasera 21.45 Chi ha inventato gli spag
nelli? 21.55 Controluce 22.10 Piccolo dis
corso musicale 22.43 Chiamate Jane 23 Bot
teffo per i naviganti 23.05 Musica leggera

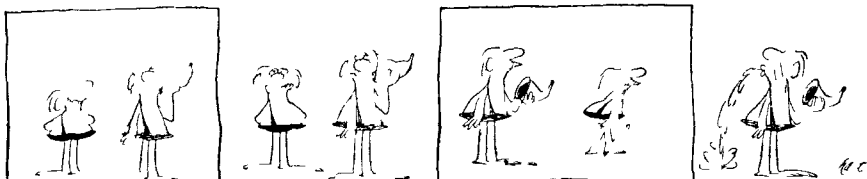
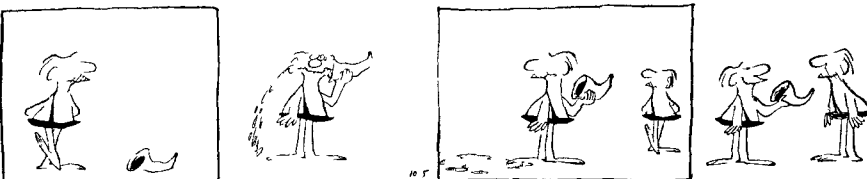
Terzo

Ore 10 Concerto di apertura 10.45 Musica
e immagini 11.15 Archivio del disco 11.45
Musica che italiani d'oggi 12.10 Maschiato di
Fuori reperto 14.20 Listino Borsa di Roma
14.30 Ritratto di autore Paul Hindemith 15.15
La sera rappresentazione di Abramo e Isacco
16.35 G. P. Telemann 17 Le opinioni degli
autori 18 Notte del Terzo 18.15 Quadrante
18.25 Piccolo pianeta 19.15 Con
certo della sera 20.15 I problemi della tradi
cine sociale 20.45 Il socialismo in Spagna
Il canale del Terzo 21.30 Le condizioni del
Paese di teatro in Italia 22.30 Rivista delle
musiche



Lingua italiana

Malgrado l'orario che non ne rende
troppo agevole l'ascolto «Sapere» si
va confermando come una delle ru
briche più gradite ai telespettatori
grazie ad alcuni cicli notevolmente fe
lici. Fra questi recentemente si è se
gnalato — specie nel «gradimento»
— quello su «L'Italia dei dialetti»
con la consulenza di Giacomo Devo
to. E i programmatori della Rai TV
ne hanno tratto occasione per sfrut
tare il «filone» organizzando un'al
tra serie di trasmissioni dedicate ai
problemi della lingua italiana. Que
sta volta il programma affronterà
l'argomento esaminandolo «in rela
zione alle vicende storiche ambien
tali politiche sociali che condizio
nano e determinano le scelte lingu
ste degli italiani». Fra i collabora
tori è prevista una rosa di ricchi
nomi che comprende fin ora Gian
franco Contini, Bruno Migliorini, Um
berto Eco, Corrado Grassi, Aldo Ros
si, Maria Corti e Cesare Segre.



dall'Italia

Contro la «vazione» — La lavorazione di
«Gronache della fine di un regno» che
Blasetti sta preparando a Napoli su sce
neggiatura di Lucio Mandara e conti
nua per alcuni giorni in albergo il re
gista e parte della troupe infatti erano
stati colpiti dalla spazzale e per ri
spettare i rigidi tempi di lavorazione un
posti dalla Rai Tv hanno fatto il possibile
per non creare ritardi.

Ancora il chirurgo — Si riparla ogni
tanto del chirurgo del cuore Bernard
La prossima volta tocca alla rubrica ra
diofonica «Sano ma non troppo» con
una breve intervista curata da Marina
Como Alla conclusione il breve dialogo
servirà per lanciare una nuova canzone
di Dean Martin.

Cambia la prima donna — Sta per av
venire il primo cambio della guardia
a «La domenica e un'altra cosa» A
Carmen Villani infatti succederà fra
breve Margaret Lee dovrebbe quindi es
sere come partner femminile di Raffaele
Pisi. Lara Saint Paul Gloria Paul e Om
bretta Colli.

Impara il violino — Per esigenze di co
pione Valentina Cortese sta imparando
a suonare il violino (o almeno a reggerlo
con sufficiente approssimazione). Tocca
a lei infatti il ruolo della violinista
Gerda nella riduzione televisiva dei «Bud
denbrook».

Sei domande — Gli anni settanta porta
no interrogativi e tentativi di risposte.
Fra questi vi sarà anche una richiesta
televiva in sei puntate intitolata «Sei
domande sugli anni Settanta» curata da
Paolo Giordano e Luciano Ricci.



Margaret Lee

dall'estero

Centenario di Lenin — Negli studi «Ek
ran» della televisione centrale sovietica
sono in preparazione alcuni documenti
ri dedicati al centenario della nascita di
Lenin. Sono previsti fra gli altri il film
di Grigorjev «Solidarietà proletaria» il
lungometraggio «Il sogno avverato» sul
lo sviluppo dell'energetica sovietica.

Pubblico incerto — Un giornale inglese
ha sottoposto ad ampia inchiesta il
progetto della Bbc di avviare una serie
televiva sull'educazione sessuale riser
vata ai bambini di 8 e 9 anni. Soltanto
il 41% si è dimostrato favorevole al
l'iniziativa mentre il 43% ha espresso
parere contrario. Gli altri non si sono
pronunciati.

Satelliti privati — Sono già tre i progetti
presentati negli Stati Uniti per la crea
zione di una rete privata di satelliti te
levivi capaci di svincolare le grandi
compagnie televisive dal sistema attual
mente gestito dalla American Telephone
and Telegraph. Le proposte prevedono lo
sviluppo di una capacità tecnica equi
valente a 48 canali.

settimana radio
tv

l'Unità

sabato 10 - venerdì 16 gennaio



Orson Welles regista ed attore a sinistra una scena di «Quarto potere» (Citizen Kane) del 1941. A destra nel ruolo di protagonista in «Il terzo uomo» di Carol Reed del 1949.

Un importante ciclo cinematografico (ma troppo ridotto)

Welles, regista scomodo

Benvenuto a Welles cineasta inco
modo. E' stato di ben una gesta
zione questo suo ciclo televisivo ri
cordo che un funzionario del set
tore ce ne aveva annunciato l'allesti
mento nel 1964. Evidentemente com
piete il grosso Orson e le sue grosse
idee nel riquadro del video ha ricche
sto qualche fatica come dimostra an
che la selezione dei film che vedre
mo. Solo quattro tutti molto lonta
ni nel tempo e di vario valore da
«Quarto potere» (1941) stupendo a
«L'orgoglio degli Amberson» (1921) assai
bello a «Lo straniero» (1946) quasi
brutto a «Macbeth» (1948) stravagan
te interessante illustrazione shake
speariana di lettura estremamente dif
ferente da qualsiasi Shakespeare della
nostra consuetudine teatrale.

E chiaro che il panorama non esaur
isce l'autore. Come certi talenti ri
nascimentali sui quali ama talvolta
modellarsi Welles è un viaggiatore della
cultura e un suonatore su innume
revoli corde. Ama il nuovo e il consa
crato insieme. Per lui il mondo per
approfondire un personaggio e si im
merge nel buio d'una cinepresa senza
limiti di tempo come un minatore o
uno speleologo alla scoperta di una
idea. Questo carattere gli ha dato la
possibilità di continuare anche quan
do la sua irrequietezza è diventata so
lo il modo di movimentare un esilio
giacché un'America poco rinascimentale
lo aveva messo praticamente al ban
do come regista negli stessi anni in
cui cacciava Chaplin e processava
Brecht. A più riprese negli studi di
mezza Europa Welles dal '50 ad oggi
è vissuto facendo soltanto l'attore me
glio ancora la «partecipazione straor
dinaria» in film quasi sempre imde
gnati di lui. Ne vediamo ancora L'ulti
mo ordine di tempo e l'italiano
Una su 13. Ma Welles come già in
tempi lontani un altro grande regista
di cui Hollywood aveva voluto la mor
te civile. Erich von Stroheim reca in
questi contributi una specie di disci
plina diabolica e si vend a nobilitan
do il film e demistificandolo al tem
po stesso. Una rappresentazione che val la
pena di vedere.

Daltronde le sue vere rivincite so
no state le sue ultime regie in com
binazione internazionali faticate e ela
boratissime. Il processo (1962) Fal
staff (1971) e probabilmente quel mi
sterioso Don Chisciotte girato al Mes
sico una decina d'anni fa dove si ve
de Welles Chisciotte battersi contro
le sciatrici Caterpillars e contro il
bianco lenzuolo d'uno schermo cine
matografico. Se non fosse per que
ste opere — delle quali solo le prime
due conosciamo direttamente — ci az
zarderemmo a dire che Quarto potere
e L'orgoglio degli Amberson oggi in
TV forniscono di Orson Welles (alme
no del Welles cinematografico che
quello teatrale non è meno importan
te) un sufficiente ritratto di regista
creatore. Invece a cinquantacinque an
ni Welles è tuttora un uomo che crea.

Un talento che si potrebbe definire rinascimentale. L'espe
rienza alle stazioni radio della CBS e gli aspri attacchi della
catena editoriale Hearst - Gli insegnamenti di «Quarto potere»
Basterebbe il Falstaff alla soglia del
barbarico e del sofisticato dell'impu
denza e della nostalgia per definire
il suo autore come uno dei rarissimi
cineasti di respiro universale.
Quello che importa adesso per una
retta revisione di Quarto potere è
stabilire come la provocatoria origina
lità del film sul piano dei contenuti
e del linguaggio abbia saputo trasfon
dersi nel Welles successivo sia pure
tra scarti ed errori serbando al di
fuori della validità anche politica, anche
precisa validità anche politica, anche
come espressione filmica. A quest'ulti
mo riguardo occorre rilevare che cer
te finanze fotografiche ora in voga
molti espedienti di scomposizione nar
rativa e di recitazione cronaca (gene
ralmente accreditati ai francesi della
vague 1960) l'impiego del piano sequen
za oggi portato alle estreme conse
guenze per esempio da Miklos Jan
eso tutto ciò nasce da Quarto potere
nobile a queste difficili alleanze.
Il cittadino Kane di Quarto potere
sottintende nella realtà William Ran
dolph Hearst grande personalità della
stampa statunitense mezzotore finan
ziario eminenza grigia di tre presiden
ze castellano mecenate protettore di
dive del cinema Welles nega che il
film sia un «ritratto problematico» di
Hearst ma Hearst stesso a quella
epoca dovette leggere chiaramente ira
le righe e scatenò contro il giovane
regista tutta la forza delle sue ca
tene editoriali (l'accusa di «co
munismo» campeggiava puntuale nel
le prime righe di quegli articoli) e
tale campagna giocò una parte influen
tissima nell'ostracismo presto decre
tato da Hollywood a Welles.
Oggi importa meno sapere se Kane
fosse Hearst. Importante è sempre
l'altro versante del discorso di Welles
quello con cui turbo gli spettatori di
allora dimostrando loro che manca
vano di un adeguato punto di vista per
giudicare Kane. «Un grande america
no un grande amante un grande por
co secondo come lo si guarda». So
no parole di Welles stesso e sembra
no una spiegazione troncata elusa. In
essa contiene una constatazione con
clusiva: l'insufficienza dell'opinione
pubblica americana di fronte alle in
carnazioni del superpotere e una esor
tazione precisa che anche oggi non è
senza senso. Invito a saperi identifi
care i propri taranni a riconoscere i
pericoli. Si sa come è venuto alla ri
balta per la prima volta il nome di
Orson Welles. Nell'ottobre 1938 aveva
diretto alla radio una trasmissione su
marziani che assalgono New York. Si
trattava di modesta fantascienza ma
era il momento in cui al radar si di
scuteva la rev. sione del V. a. rality Act
in Europa sera stretto il cenedo pat
to di Monaco in Giappone il gabinet
to Kono aveva varato la legge della
mobilitazione generale. I nervi di New
York saltarono migliaia di macchine
tentarono la fuga la folla bloccò le
vie d'uscita della città vi furono dei
morti. In fondo Welles in seguito ha
rinnovato molte volte il monito di
quella Guerra dei mondi suscitando
ancora reazioni sbaliate. Nella scon
fitta degli orgogliosi Amberson nello
scritto mannaio di La signora di
Shanghai (1947) in Lo straniero e in
Rapporto confidenziale (1955) che po
sono vedersi ent'ambi come appendi
ci al «cittadino Kane». Moltiplicando
le doppie dei suoi eroi e conten
poraneamente i virtuosismi del
prio stile Welles approda a un
forfo amaro nel quale però si è
forse un po' di malizia. Per Kane per
l'Arkansas di Rapporto confidenziale
per L'imperatore Quintan (1958) ci si
accorge che lo odano amandoli (con
un minimo di complicità con il ri
schioso e corrotto rapporto in cui si
stabiliscono le dittature e intanto ci
fanno paura i marziani. Per non av
er appreso la lezione di Quarto poter
nel 1962 il protagonista di Welles nel
Processo finisse «gustinato» da sco
nosciuti e da via libera alla bomba H.
Tino Ranieri

SABATO 10

DOMENICA 11

LUNEDÌ 12

MARTEDÌ 13

MERCOLEDÌ 14

GIOVEDÌ 15

televisione

1° canale
9:30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ANTOLOGIA DI SAPERE

televisione

1° canale
11:00 MESSA
12:00 CANTI SPIRITUALI DI CAMALDOLI
12:30 MA PERCHÉ? PERCHÉ SI

televisione

1° canale
9:30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ANTOLOGIA DI SAPERE

televisione

1° canale
9:30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ANTOLOGIA DI SAPERE

televisione

1° canale
9:30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ANTOLOGIA DI SAPERE

televisione

1° canale
9:30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
ANTOLOGIA DI SAPERE



Delia Scala
2° canale
14:09 SVIZZERA WENGEN CONCORSO DELLE LAUBERHORN

2° canale

17:15 LA SIGNORINA PELL E SPARITA
Commedia in tre atti di Leonard Gershe



Peter Sellers
2° canale
19:30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco X trasmissione

2° canale

19:30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco X trasmissione
21:00 TELEGIORNALE

2° canale

19:30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di inglese (II) XI trasmis



Mita Medic
2° canale
19:30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
14 15 17 20 23 6 Corso di lingua tedesca

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 8 13 15 20 23
6 Mattino musicale 6:30 Musica della domenica

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
14 15 17 20 23 6 Corso di lingua iranica

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
14 15 17 20 23 6 Corso di lingua iranica

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
14 15 17 20 23 6 Corso di lingua tedesca

radio Nazionale

GIORNALE RADIO ore 7 8 10 12 13
14 15 17 20 23 6 Corso di lingua francese

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6:30 7:30 8:30
10:00 11:30 13:30 15:30 16:30
7:30 18:30 19:30 22:24 6 Prima di-

Secondo

GIORNALE RADIO ore 7:30 8:30 9:30
10:00 11:30 13:30 15:30 16:30
17:30 18:30 19:30 22:24 6 Binardino

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6:30 7:30 8:30
9:30 10:30 11:30 12:30 13:30 15:30 16:30
17:30 18:30 19:30 22:24 6 Seggiati e

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6:30 7:30 8:30
9:30 10:30 11:30 12:30 13:30 15:30 16:30
17:30 18:30 19:30 22:24 6 Prima di-

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6:30 7:30 8:30
9:30 10:30 11:30 12:30 13:30 15:30 16:30
17:30 18:30 19:30 22:24 6 Sveglia e

Secondo

GIORNALE RADIO ore 6:30 7:30 8:30
9:30 10:30 11:30 12:30 13:30 15:30 16:30
17:30 18:30 19:30 22:24 6 Prima di-

Terzo

Ore 9:30 R Schumann 10 Concerto di
aperta da 11:20 Musica di balletto 12:10 Un

Terzo

Ore 11:15 Presenza religiosa nella musica
12:10 Fanfania di Chigali 12:20 T. Tri per

Terzo

Ore 10 Concerto di apertura 10:45 I con-
certi di Johannek 11:25 Dal Gotico al

Terzo

Ore 10 Concerto di apertura 10:45 Mus che
italiane d'oggi 11:45 Cantate barocche 12:10

Terzo

Ore 10 Concerto di apertura 10:45 I poem
silonici di Jan Sibelius 11:10 Polifonia 11:30

Terzo

Ore 10 Concerto di apertura 11:15 I quar-
tetti di Felix Mendelssohn Bartholdy 11:45 Ta-

Domeniche col giallo inizia infatti domani un nuovo kolossal poliziesco coprodotto dalla Rai-Tv e da Rosano Brazzi (che è anche naturalmente l'interprete principale) E i « Corralba » intorno al quale la propaganda televisiva ha fatto tutto il possibile per creare « ansiosa attesa » nel pubblico Girato ad Amburgo, ed a colori, la vicenda si svolge in cinque puntate porta la firma di Daniele D'Anza e vanta un congruo numero di attori tedeschi Fin dalla prima puntata avremo un ricatto ed un ca- davere Nella foto Paul Glawion Marianella Laszlo e Glauco Mauri



Paul Glawion Marianella Laszlo e Glauco Mauri

QUESTA SETTIMANA

Tra le novità in programma per questa settimana « segnaliamo innanzitutto l'inchiesta di Emilio Sanna e Arrigo Montanari sulle carceri italiane. Le inchieste televisive sui problemi della società italiana sono talmente rare (mentre frequenti e...

pure sarebbe il più adatto a cui la cinematografia in televisione. Poi siamo sparte al unico che Ernesto e Laura curatore del ciclo costruisce le sue intodotti con in modo di verso dalle traduzioni di qualche rate critiche...

Il caso di inchieste che come la realtà. La scuola degli altri si occupano esclusivamente di ciò che cade al di fuori dei nostri con- ni che una mi talia come que sta a sequita con particolare at- tenzione Dalla parte largomto («sma dubbio scottante) le testi monarono con la netta evidenza delle esplosioni improvvise ma non nulle e le rivote che si succedet- tero da Torino a Bari nelle patrie...

Comincia per il noto vari ta del sabato Sannore e si, mora con Della Scata e Lando Buzzanca. La formalità e quella della commedia musicale, « aperta con alcuni per- sonaggi bisi » altri che rimano- donsi prendono il posto dei onse- ti « ospiti d'onore » Ricorrendo alla commedia musicale i dirigenti del « spettacolo televisivo credono da qualche tempo a « mobilitare » il genere i risultati però non hanno finora corrisposto alle intenzioni ricordiamo con malinconia espe- rimee quali quelle della Vedova al- legria di Addio Giovinezza! ecc. Dalla parte non si può fare a meno di notare che i nomi aruti autori di questo spettacolo non co- stituiscono certo in merito per i telespettatori. Amari e Jurgens, o non insieme con pochi altri il pre- zioso del varieta televisivo. Sra- bene, perciò non indulgere a trop- pe speranze...

Le altre novità sono tutte nel campo dello spettacolo. Ce un ciclo cinematografico dedicato a Orson Welles, in materia di sicuro in- teresse data la personalità del re- gista e le opere in programma che soffie però ancora una volta de- l'umile di esse) una mo' oratoria ai- l'autore e onandi solo inretlan en- te nli » dol' per quel d scorso su rapporti tra cinema e società che...

Giovanni Cesareo

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Sempre più fitti gli interrogativi a un mese dalla strage di Milano e dagli attentati di Roma

Abbiamo ricostruito minuto per minuto le ultime ore di vita di Giuseppe Pinelli

Il commissario Calabresi smentisce il Questore di Milano: « per noi continuava a essere una brava persona. Probabilmente il giorno dopo sarebbe tornato a casa » — Esplosive dichiarazioni rilasciateci dal maresciallo d'artiglieria Guido Bizzarri sulla bomba alla Banca Commerciale

Un mese fa la strage di Milano, gli attentati di Roma Poi l'arresto di Valpreda, l'incriminazione degli altri giovani del «22 marzo», a mano a mano l'evidenza delle lacune, il peso degli interrogativi senza risposta, la crescente pressione dell'opinione pubblica e di gran parte dei giornali affinché l'inchiesta non si trasformi in una assurda « caccia alle streghe », in una affannosa ricerca di un qualsiasi capro espiatorio. E, nello stesso tempo, la massiccia operazione repressiva scatenata contro i gruppi di sinistra sulla base di leggi fasciste, che ripropono con forza il problema di far rispettare la libertà sancita dalla Costituzione e di smascherare quelle forze che dei tragici fatti si sono servite per cercare di creare un clima torbido, il terreno dell'avventura. Perché? Per conto di chi? Con quali fini? ha chiesto nei giorni scorsi l'organo della DC E, per parte nostra, abbiamo posto venti interrogativi, venti domande rimaste senza esito, così come quelle del Popolo

IL TRAGICO VOLO NEL CORTILE

IL FERMO DELL'ANARCHICO — Sono le 19 di venerdì, poco più di due ore dalla strage. Nel circolo anarchico di via Scaldasole c'è soltanto Sergio Ardaù quando giungono gli agenti dell'ufficio politico guidati dal dott. Zaffari e dal brig. Panessa. I poliziotti perquisiscono il locale poi invitano Ardaù in questura per fare « due chiacchiere ». Mentre l'uomo si appresta a chiudere il locale, giunge Giuseppe Pinelli. Anche lui viene « invitato » in via Fatebenefratelli. « Sappiamo bene che voi non c'entrate che siete brave persone non vogliamo né fermarvi né arrestarvi solo uno scambio leale di vedute », dicono i poliziotti.

SULL'AUTO — Ardaù sale sull'auto della PS Pinelli invece segue la 4850 blu a bordo del suo motorino. Ed è all'Ardaù che i poliziotti lungo il tragitto cominciano a parlare di « matrice anarchica negli attentati » e di « certi pazzi criminali che si sono mischiati a voi ». Poco dopo i funzionari faranno il nome del « pazzo » Pietro Valpreda.

LA VISITA DELLA MADRE — Lunedì mattina, verso le 9.30, Pinelli riceve la visita della madre. La donna dirà che il figlio era tranquillo, sorridente sereno.

LA BOMBA ALLA «COMMERCIALE»

L'ordigno trovato alla Banca Commerciale di piazza della Scala poteva essere l'unica prova concreta e in ogni caso si poteva risalire al tipo dell'esplosivo al congegno forse alla «mano» dell'attentatore. Invece è stato fatto brillare. Perché? « Era pericoloso » è stato detto. Ma qualche giorno dopo sulla rivista Tempo è venuta fuori la clamorosa affermazione di un artificio « apriva per me sarebbe stato uno scherzo ».

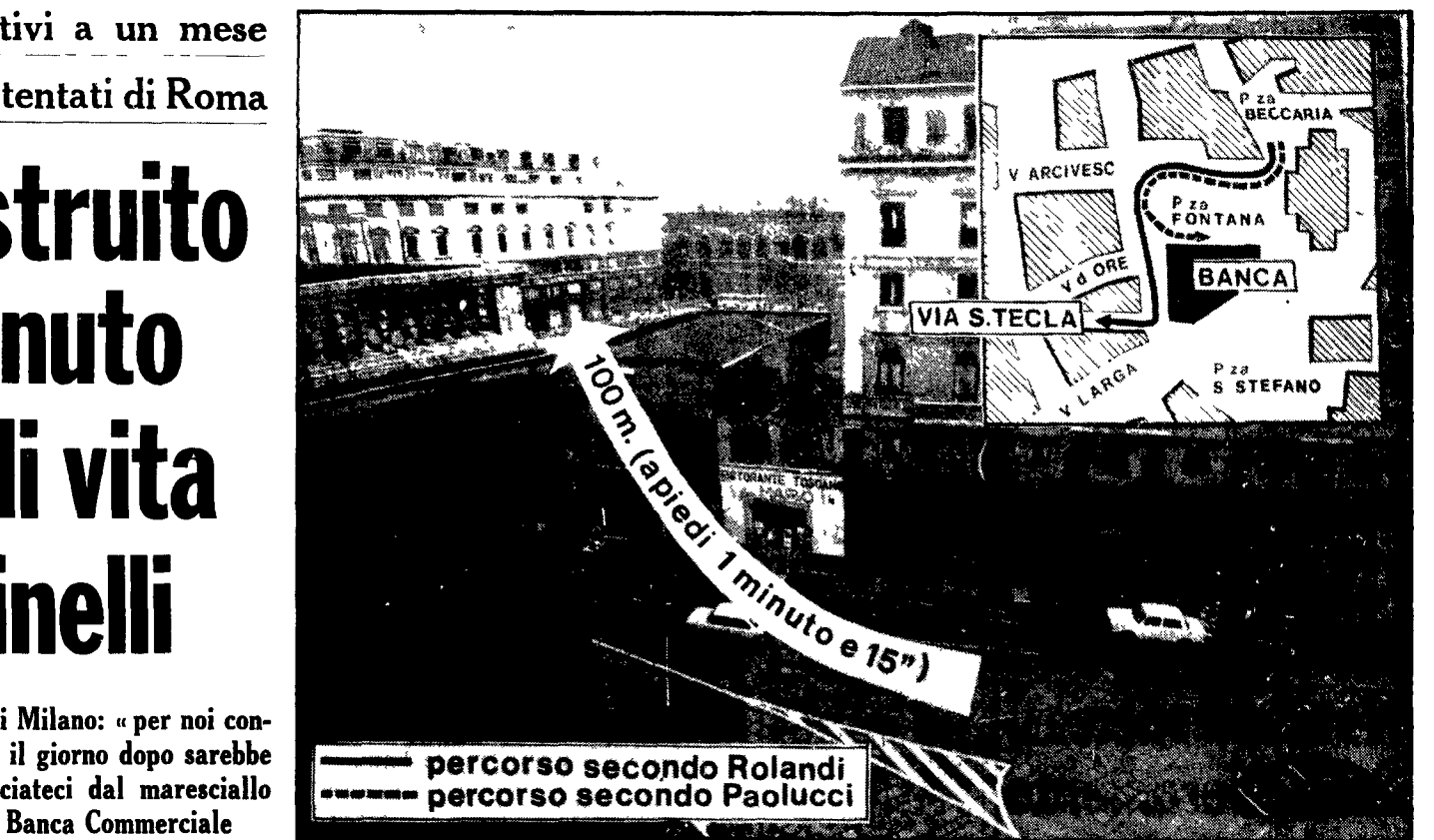
LA STANZA E LA FINESTRA — Il primo interrogatorio di Pinelli avviene nell'ufficio del dottor Calabresi una stanza di dimensioni ridotte. Vi sono oltre al funzionario il tenente del circolo di Poggioredda e due agenti di PS. La finestra è di circa due metri e 40 il poggiatesta è alto otto

LA MICCIA SPARITA — Secondo Bizzarri, soprattutto nelle prime ore sono state dette parecchie « stranezze » sulle bombe la più clamorosa ad essere poi è l'affermazione di un « tecnico » in TV secondo cui la potenza della esplosione sarebbe stata mitigata dal fatto che l'ordigno era compresso in una cassetta metallica mentre è noto anche a chi mastica poco dell'argomento che succede esattamente il contrario. « Da quanto ho visto alla Banca dell'Agricoltura », sostiene Bizzarri, « la bomba era molto inferiore a quanto è stato detto. Per me era tritolo ma non otto chili al massimo due o tre. In quanto al congegno non si possono neanche azzardare ipotesi. Tempo viene da pensare che doveva trattarsi di un congegno chimico a tempo mai

IL TASSISTA E IL PROFESSORE

Il contrasto tra Cornelio Rolandi e il prof. Luciano Paolucci è noto da un pezzo così come sempre più inspiegabile appare il fatto che nessuno degli inquirenti si sia preso la briga di interrogare il professore. Qualche giornale tipo « La Notte » ha cercato di scovare sull'argomento sostenendo che in fondo il contrasto riguarda particolari di scarso rilievo. In realtà la differenza tra le due versioni è enorme tale da far ritenere che una delle due sia inventata.

LA BOMBA ALLA «COMMERCIALE» — Versione Rolandi al prof. Paolucci: « Ho cercato di fare un congegno a tempo ma non ho riuscito ». Versione Rolandi al prof. Paolucci: « Il cliente è uscito dalla Banca dopo 50 secondi ». Ora a parte la differenza di fondo sui due luoghi non è pensabile che si possa passare da meno di un minuto a 4 o 5. Ed è ovvio che una eventuale ricostruzione dei movimenti del dinamite non sarebbe profondamente diversa a seconda del tempo che l'uomo avrebbe avuto a disposizione. A quale delle due versioni si atterra il magistrato? Il mezzo migliore sarebbe di cercare e confrontare il tassista e il prof. Paolucci. Ma questo ancora non è stato fatto.



LA CADUTA — È un nostro cronista il compagno Aldo Palumbo che « sente » la caduta del Pinelli. Sono le 23.57 quando egli lascia la sala stampa della questura, esce sul cortile in quel momento echeggia un rumore come di legno che sbatte con violenza contro un ostacolo subito seguito da un grido. Quel primo colpo secco e il grido vengono dall'alto, dal lato opposto del cortile per nulla illuminato. Poi seguono altri tre rumori sordi che più ravvicinati l'ultimo — nell'ordine di frazioni di secondo — appena più distanziate. La sensazione del giornalista è che il corpo abbia urtato cadendo due volte contro i cornicioni della facciata. Secondo la polizia in voce, il corpo non avrebbe neanche sfiorato i cornicioni. Quando Palumbo si avvicina al punto di caduta, il corpo è ancora vivo rantolo. Il corpo è su una scuola, a tre metri circa dal muro che farebbe pensare che la caduta non sia stata « a picco ». Il cronista, senza avvertire, senza accorgersi per far chiamare un'ambulanza mentre dal cortile piano giungono i funzionari dell'ufficio politico.

PERCHÉ QUELLE FRASI — Dunque non c'era una parola di vero in ciò che ha detto Guida « a caldo ». Secondo Calabresi infatti il Pinelli non era neanche un teste chiave figurarsi quindi se era fortemente indiziato? In quanto all'alibi, poi, ancora peggio. La polizia aveva già interrogato il Magni sapeva benissimo che l'alibi dell'anarchico era più che solido perché allora il bluff di definirlo « collaudo » e « inconsistente », per poi rimangiarsi tutto? E di che cosa mai poteva « autoaccusarsi » Pinelli visto che nessuno tra i poliziotti ha neanche provato a contestargli la minima accusa?

Si cercano quattro o cinque persone: sono i mandanti?

Tutto da rifare per i tecnici sulla bomba esplosa a Roma e Milano. Il giudice istruttore secondo una voce in sordina accoglieva una precisa richiesta dei difensori ha infatti deciso di far nuovamente svolgere la perizia sugli ordigni ma questa volta alla presenza di tecnici di parte. Questo appunto sembra che con la conclusione degli interrogatori degli imputati il giudice istruttore abbia indirizzato le sue indagini sui mandanti della strage su coloro cioè che hanno fornito un teste aveva rivelato particolari « certi collegamenti di cui aveva sentito parlare tra il gruppo « 22 Marzo » e alcuni personaggi calabresi e napoletani in modo particolare che erano in grado di fornire dinamite. Sembra che durante l'istruzione sommaria il sostituto procura tore Occorsio abbia raccolto ulteriori elementi a conferma di questa testimonianza e l'abbia sottoposti al giudice istruttore che ora a conclusione della prima fase delle indagini ha deciso di vagliarli e di conseguenza di ordinare nuove indagini.



LA CURA DI ALESSANDRO CAPORALI, MARCELLO DEL BOSCO, RENATO GAITA, PAOLO GAMBESIA, PIER LUIGI GANDINI, ANGELO MATECCHIERA E ALDO PALUMBO

IERI BUS FERMI PER 8 ORE

Da giovedì nuovi scioperi per i tram

Prevista a fine mese una manifestazione nazionale a Roma - Solidali le ACLI - Riunione dei sindacati dei trasporti e dell'industria con la segreteria CGIL - Parlamentari del PCI e del PSIUP denunciano le pressioni esercitate dai privati per ottenere nuove concessioni

Annunciati all'apertura della Conferenza del PCI

Notevoli successi nel tesseramento

Nuove cellule di fabbrica costituite nella Tiburtina e a Pomezia - Un esempio: Laurentina al 120 per cento - Centinaia di nuovi iscritti - La presidenza e le commissioni

Le due sedute tenute ieri dalla Commissione provinciale della Federazione comunista romana, alla presidenza di...

Prima che ogni oratore salisse alla tribuna allestita nella...

La delegazione di Civitavecchia ha annunciato che sono...

La conferenza ha nominato nel corso dei lavori della prima...

La commissione per gli organismi dirigenti (approvata con...

ONMI: rette anticipate al nido della Garbatella

Un grave gesto arbitrario è stato deciso dalla presidenza dell'Opera Nazionale Materina...

Si è conclusa ieri con otto ore di sciopero la seconda fase di lotta degli autotrasporti...

Per quanto riguarda gli sviluppi della vertenza lunedì si riuniscono le organizzazioni sindacali provinciali per stabilire un programma di nuove azioni...

La lotta quindi si va facendo sempre più intensa, esce dai luoghi di lavoro, tende ad investire direttamente le manifestazioni...

Mentre si sviluppa la battaglia contrattuale e con sempre maggior forza viene posto il problema della riforma dei trasporti...

In questo quadro un grave episodio viene denunciato domenica la galleria dei Carracci...

Una balena di 22 metri in piazza del Popolo. Una balena imballata da Colliat...

Clamorosa rapina in pieno giorno in mezzo a decine di passanti in piazzale Adriatico, a Montesacro

ASSALTO SULLA PORTA DELLA BANCA

Pistola in pugno rapinano 22 milioni a due impiegati

Alle 12,30 Alessandro De Stefani, che portava i soldi in una borsa, e Luigi Nati stavano entrando nell'agenzia - I banditi erano in quattro: «Molla la borsa», ha ordinato il capo, puntando l'arma contro il De Stefani - Il terrore delle persone presenti alla scena - L'auto usata dai malviventi è stata ritrovata - Gioielli per 35 milioni rubati al Pantheon



Investigatori davanti alla banca dove è avvenuto l'assalto



Alessandro De Stefani e Luigi Nati, i due impiegati rapinati, e, in fondo a destra, Roberto Efesi, il testimone oculare

Minacciosa lettera del presidente ai capireparto

Istat: guai a chi «disturba»

Sciopero dei poligrafici nella prossima settimana per la Veuastampa - I lavoratori del Forlanini contro la repressione - In lotta per 72 ore i dipendenti delle autolinee SEA - Accordo per la Pozzo?

piccola cronaca

Il giorno. Oggi e sabato 10 gennaio (10.55) Onomastico Aldo. Cifre della città. Ieri sono nati 98 maschi e 97 femmine...

Una balena di 22 metri in piazza del Popolo. Una balena imballata da Colliat...

Chiede aiuto. La compagnia A.C. di Rieti ha chiesto aiuto...

Allo ISTAT è stata fatta la richiesta di essere messi sotto cassa integrazione...

FORLANINI. L'assemblea della Camera di Commercio di Roma ha approvato...

VEGUASTAMPA. I lavoratori del settore poligrafico stanno per iniziare uno sciopero...

SEA. Circa 100 dipendenti della società di trasporti sono in lotta...

Stava per varcare la soglia della banca quando gli hanno puntato una pistola contro lo stomaco...

Il uomo rapinato dopo un attimo di smarrimento e subito entrato insieme al suo collega negli uffici della banca...

Una spinta al pianone e via di corsa alla riconquista di quella libertà...

Altri undici arresti sono stati compiuti ieri mattina dall'Ufficio politico della Questura...

Un altro audace e sconcertante colpo di mano è avvenuto in pieno giorno...

La casa del compagno Ciotti. La casa del compagno Fausto Ciotti, membro della segreteria regionale del PCI...

Attentati alle pompe di berzina: altri undici arrestati. Altri undici arresti sono stati compiuti ieri mattina...

Commerciale arrestato «Per favore il bagno»: poi tenta la fuga

Una spinta al pianone e via di corsa alla riconquista di quella libertà...

Altri undici arresti sono stati compiuti ieri mattina dall'Ufficio politico della Questura...

Un altro audace e sconcertante colpo di mano è avvenuto in pieno giorno...

La casa del compagno Ciotti. La casa del compagno Fausto Ciotti, membro della segreteria regionale del PCI...

Attentati alle pompe di berzina: altri undici arrestati. Altri undici arresti sono stati compiuti ieri mattina...

Un altro audace e sconcertante colpo di mano è avvenuto in pieno giorno...

I FANTOCCI DI SAIGON SMASCHERANO NIXON

THEU: le truppe americane resteranno ancora «per anni»

La «vietnamizzazione» condizionata ad un impegno a fondo degli Stati Uniti — Un documento del FNL sui colpi devastatori che sono stati assestati all'occupante nel 1969

SAIGON 9. Il presidente fantoccio di Saigon Nguyen Van Thieu ha tolto oggi il velo alla tesi della «vietnamizzazione» della guerra affermando esplicitamente che le truppe americane resteranno nel Vietnam del sud «ancora per molti anni».

Secondo un attacco del Pentagono occorreranno ancora tre mesi prima che venga completata l'inchiesta sul massacro di Song My del 16 marzo 1968. Ieri due altri militari americani che avevano partecipato al massacro sono stati incriminati. Si tratta del sergente Charles Hutto di 21 anni e del soldato Gerald Smith di 22 anni accusati di omicidio premeditato. Hutto è accusato anche di violenza carnale.



PER SALVARE MARIE HILL. Guidata dal pastore Ralph Abernathy, una colonna di centinaia e centinaia di negri americani ha raggiunto il Campidoglio di Raleigh, Carolina del Nord, per chiedere che sia risparmiata la vita della diciottenne Marie Hill, condannata alla camera a gas sulla base della sola testimonianza di un poliziotto bianco, la ragazza è accusata di aver ucciso due anni fa, a colpi di fucile, un anziano commerciante. La ragazza si è sempre protestata innocente. Abernathy (nella foto avvolto in una coperta a causa del freddo intenso) ha consegnato una petizione per il governatore dello Stato.

Riuniti a Bruxelles i ministri degli esteri, assente la Francia

DISCORSO DI MORO ALL'UEO SULLA CONFERENZA EUROPEA

Il tema è stato affrontato dai «sei» nei termini consueti: «rafforzare la solidarietà occidentale» prima di accogliere l'idea di una conferenza paneuropea

Polemiche a Bonn sul comandante della Bundeswehr

Dal nostro corrispondente

BERLINO 9. Il braccio di forza fra socialdemocratici e liberali per la sostituzione del generale Schaefer è giunto in questi giorni al suo punto culminante. La SPD ha chiesto ieri esplicitamente che l'attuale capo della Bundeswehr erede e sostenitore delle concezioni più tradizionalistiche reazionarie in seno all'esercito venga finalmente sostituito.

BRUXELLES 9. Nella capitale belga è in corso una riunione del UEO (Unione Europea Occidentale) organizzata internazionalmente. I quattro paesi fanno parte i sei paesi membri del Mercato Comune Europeo più la Gran Bretagna.

BRUXELLES 9. Nella capitale belga è in corso una riunione del UEO (Unione Europea Occidentale) organizzata internazionalmente. I quattro paesi fanno parte i sei paesi membri del Mercato Comune Europeo più la Gran Bretagna.

Annuncio ufficiale: l'accordo Parigi-Tripoli è pronto

Imminente consegna dei «Mirage» alla Libia. Duecento carri armati Centurion forniti da Londra ad Israele

PARIGI 9. Fonti ufficiali del governo francese — scrive questa sera l'AP — hanno rivelato che la Francia ha deciso di vendere 50 carri armati Mirage alla Libia.

Il Cairo 9. Dopo l'affare delle vedette di Cherbourg, ecco il secondo caso di vendita di armi ai palestinesi. Il Cairo 9. Dopo l'affare delle vedette di Cherbourg, ecco il secondo caso di vendita di armi ai palestinesi.

BRUXELLES 9. I ministri degli esteri dei sei paesi del Mercato Comune Europeo si sono riuniti a Bruxelles per discutere della conferenza paneuropea.

BRUXELLES 9. I ministri degli esteri dei sei paesi del Mercato Comune Europeo si sono riuniti a Bruxelles per discutere della conferenza paneuropea.

Annunciato a Washington

Il 20 gennaio incontri regolari fra Cina e USA

Si terranno a Varsavia — La «Tass» scrive che in Cina vi è una «psicosi bellica»

WASHINGTON 9. Il portavoce del Dipartimento di Stato americano Robert McCloskey ha annunciato che gli incontri di Varsavia fra Cina e Stati Uniti riprenderanno su base regolare il 20 gennaio prossimo.

PARIGI 9. L'Ufficio politico del PCF ha preso una nuova iniziativa in terra proponendo «a tutte le forze della sinistra una riunione comune allo scopo di creare le condizioni di una azione concreta per il progresso sociale e la democrazia e il socialismo».

MOSCA 9. Nulla si è ancora saputo finora a questo momento sull'andamento delle trattative scottocinesi a Pechino. In realtà si ignora addirittura se esse siano riprese dopo il ritorno nella capitale sovietica del ministro degli esteri dell'URSS, Kuznetsov.

BRUXELLES 9. Nella capitale belga è in corso una riunione del UEO (Unione Europea Occidentale) organizzata internazionalmente.

MADRID 9. Il tribunale di ordine pubblico ha condannato in contumacia il giovane Federico Ferrer per associazione e propaganda illegale.

MADRID 9. Il tribunale di ordine pubblico ha condannato in contumacia il giovane Federico Ferrer per associazione e propaganda illegale.

DALLA 1ª PAGINA

Repressione

le lotte sindacali si sottolineano tuttavia che l'ottimismo in atto deve essere affrontata e combattuta con tutti i mezzi necessari al fine di ristabilire prontamente un clima di rispetto della libertà costituzionale dei cittadini.

PARIGI 9. In questo quadro — hanno precisato — si è svolta una riunione di lavoro per discutere le prospettive della politica di sinistra nel caso di varo del governo di centro-sinistra Lombardi.

PARIGI 9. In questo quadro — hanno precisato — si è svolta una riunione di lavoro per discutere le prospettive della politica di sinistra nel caso di varo del governo di centro-sinistra Lombardi.

PARIGI 9. In questo quadro — hanno precisato — si è svolta una riunione di lavoro per discutere le prospettive della politica di sinistra nel caso di varo del governo di centro-sinistra Lombardi.

PARIGI 9. In questo quadro — hanno precisato — si è svolta una riunione di lavoro per discutere le prospettive della politica di sinistra nel caso di varo del governo di centro-sinistra Lombardi.

PARIGI 9. In questo quadro — hanno precisato — si è svolta una riunione di lavoro per discutere le prospettive della politica di sinistra nel caso di varo del governo di centro-sinistra Lombardi.

segretario socialista — ritiene che di fronte alla situazione che si crea, la sinistra deve procedere da parte del governo e del Parlamento con una amnistia».

De Martino ha anche accennato al fatto che Forlani è stato incaricato di preparare una piattaforma politica «della coalizione».

Intervenendo nella discussione Lombardi ha avuto detto che in realtà ci sono già cominciati una vera e propria trattativa sul governo confermando la sua ipotesi di una tale prospettiva in quanto il PSU ha definito la sua identità «non solo di partito conservatore ma reazionario».

Intervenendo nella discussione Lombardi ha avuto detto che in realtà ci sono già cominciati una vera e propria trattativa sul governo confermando la sua ipotesi di una tale prospettiva in quanto il PSU ha definito la sua identità «non solo di partito conservatore ma reazionario».

Intervenendo nella discussione Lombardi ha avuto detto che in realtà ci sono già cominciati una vera e propria trattativa sul governo confermando la sua ipotesi di una tale prospettiva in quanto il PSU ha definito la sua identità «non solo di partito conservatore ma reazionario».

Intervenendo nella discussione Lombardi ha avuto detto che in realtà ci sono già cominciati una vera e propria trattativa sul governo confermando la sua ipotesi di una tale prospettiva in quanto il PSU ha definito la sua identità «non solo di partito conservatore ma reazionario».

Augusto Pancaldi. Dure condanne dai tribunali franchisti. Direzione: GIAN CARLO PAJETTA. Condirettore: MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRE. Direttore responsabile: Alessandro Curzi.